



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Lo spettacolo dal vivo in Sardegna

Rapporto di ricerca

**SARDEGNA**







**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **2012 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Redazione a cura della

Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale  
Servizio della Statistica regionale  
Via XXIX Novembre 1847, n.23 - 09123 Cagliari

Coordinamento generale: Maria Carla Massa

Gruppo di lavoro:

Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale (Maria Carla Massa, Marzia Ravenna, Maurizio Ardu, Ester Capasso, Nicola Fusaro)

Direzione Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e sport

Impaginazione a cura della

Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale

Foto di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna, Digital Library, Alinari, Barbara Pisano

*Si ringraziano per il contributo Marco Fresi e Marcello Minuti*

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

# Lo spettacolo dal vivo in Sardegna

Rapporto di ricerca

**SARDEGNA**



## Sommario

Premessa .....	9
1. Il Contesto socio-economico .....	9
1.1 La struttura della popolazione .....	9
1.2 I livelli di istruzione .....	13
1.3 Il mercato del lavoro .....	17
1.4 Le infrastrutture di trasporto .....	19
2. L'analisi dell'offerta.....	21
2.1 Premessa metodologica.....	21
2.2 L'offerta di spettacolo in Sardegna e il confronto con le altre Regioni.....	21
3. L'analisi della domanda.....	27
3.1 Ingressi .....	27
3.2 Partecipanti .....	32
3.3 Spesa al botteghino .....	35
4. Il finanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo.....	41
A. Appendice statistica - Gli organismi di spettacolo: l'indagine sul campo .....	45
A.1 Definizione dell'universo di riferimento e disegno della rilevazione.....	45
A.2 Il questionario per la rilevazione .....	45
A.3 Esito dell'indagine.....	46
A.4 I principali risultati .....	47
B. Appendice statistica - I contributi regionali agli organismi di spettacolo .....	53





## Premessa

Il presente lavoro si colloca nell'ambito della collaborazione avviata nel 2008 fra l'Assessorato regionale della Pubblica istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e l'Agenzia regionale Osservatorio Economico<sup>1</sup>, allo scopo di progettare e realizzare un sistema informativo statistico sullo spettacolo e sul cinema. Le attività sono connesse al funzionamento dell'Osservatorio regionale dello spettacolo previsto dalla Legge Regionale n. 18 del 2006.

Il rapporto è strutturato in quattro capitoli che descrivono il contesto socio-economico, l'offerta e la domanda di spettacolo dal vivo e il finanziamento del Fondo Unico sullo Spettacolo. Al termine del rapporto sono inserite due appendici statistiche: la prima illustra i risultati dell'indagine realizzata nel 2010 sugli organismi che operano nel settore dello spettacolo dal vivo; la seconda presenta le sintesi statistiche sui contributi regionali agli organismi di spettacolo.

## 1. Il Contesto socio-economico

Le dinamiche di domanda e offerta legate al fenomeno dello spettacolo dal vivo sono influenzate da molteplici fattori sia sociali che economici. L'analisi di contesto ha l'obiettivo di fornire una sintesi dei principali dati e indicatori che misurano i fenomeni relativi alla struttura della popolazione, dei livelli di istruzione, del mercato del lavoro e delle infrastrutture. L'utilizzo di questi indicatori consente di leggere il fenomeno dello spettacolo dal vivo in un contesto più ampio, in cui la cultura costituisce un importante fattore della convivenza civile, oltre che un motore di sviluppo economico. Le informazioni vengono rappresentate attraverso tavole e grafici in termini comparativi, sia rispetto al quadro più ampio dell'Unione europea a 27 Paesi, sia rispetto all'Italia, al Mezzogiorno e, quando possibile, vengono riportati i dati provinciali.

### 1.1 La struttura della popolazione

La struttura della popolazione e la sua composizione per classi d'età permette di comprendere lo "stato di salute" di una società, il modo di assolvere ai compiti di sviluppo e di rispondere alle esigenze dei suoi membri, rigenerandosi e protendendosi verso il futuro, mettendo in luce le risorse di cui dispone e le difficoltà che affronta. L'analisi della struttura della popolazione consente, inoltre, di identificare i segmenti di popolazione e le aree (educativa, assistenziale, sanitaria) che richiedono interventi dei soggetti pubblici e della società civile.

In Sardegna la popolazione al 1° gennaio 2011 è pari a 1.675.411 abitanti: il 2,8% della popolazione nazionale e l'8% della popolazione del Mezzogiorno.

---

<sup>1</sup> L'Agenzia è stata soppressa con l'art.12 della Legge finanziaria 2011 e, successivamente, le competenze sono state trasferite alla Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale.

**Tavola 1.1.1 - Indici di struttura della popolazione. Anno 2011 (valori percentuali)**

	Indice di dipendenza giovanile <sup>2</sup>	Indice di dipendenza senile <sup>3</sup>	Indice di dipendenza totale <sup>4</sup>	Indice di vecchiaia <sup>5</sup>
<b>Sardegna</b>	<b>18,0</b>	<b>28,5</b>	<b>46,5</b>	<b>158,6</b>
Mezzogiorno	22,2	27,2	49,5	122,6
Italia	21,4	30,9	52,3	144,5

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

Gli indici di struttura riportati nella Tavola 1.1.1 mostrano un'isola "vecchia" con un basso indice di dipendenza giovanile (18%) e un alto indice di vecchiaia (158,6%) in conseguenza dell'aumento della speranza di vita e della riduzione della natalità. L'indice di dipendenza giovanile evidenzia il rapporto tra la parte di popolazione giovane che non lavora (0-14 anni) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni). Sebbene in Sardegna la quota parte della popolazione che è già in pensione o che ha superato la soglia dei 64 anni (indice di dipendenza senile) sia più bassa (28,5%) rispetto al dato nazionale (30,9%), la parte di popolazione nelle fasce di età più anziana in rapporto agli individui giovani (indice di vecchiaia) è decisamente più elevata (158,6%) rispetto al dato nazionale (144,5%) e ancora di più rispetto al Mezzogiorno (122,6).

**Tavola 1.1.2 - Indici di struttura della popolazione nelle province sarde. Anno 2011 (valori percentuali)**

	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza totale	Indice di vecchiaia
Cagliari	17,8	26,4	44,2	148,8
Carbonia-Iglesias	15,5	28,9	44,4	186,3
Medio Campidano	17,1	30,6	47,8	178,9
Nuoro	19,5	30,8	50,3	158,2
Ogliastra	19,2	31,0	50,2	161,3
Olbia-Tempio	19,3	24,9	44,2	129,2
Oristano	17,2	33,6	50,8	195,5
Sassari	18,4	29,0	47,4	157,6

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

La provincia sarda con l'indice di vecchiaia più elevato è Oristano (Tavola 1.1.2) dove il rapporto tra ultra 64enni e giovani ha assunto proporzioni notevoli superando nel 2011 quota 195. In altre parole nella provincia di Oristano gli anziani sono oltre il 95 per cento in più dei giovani.

Indici di vecchiaia particolarmente elevati si riscontrano anche nelle province di Carbonia-Iglesias (186,3%) e del Medio Campidano (178,9%). La provincia più "giovane" risulta essere Olbia-Tempio con un indice di vecchiaia pari a 129,2%.

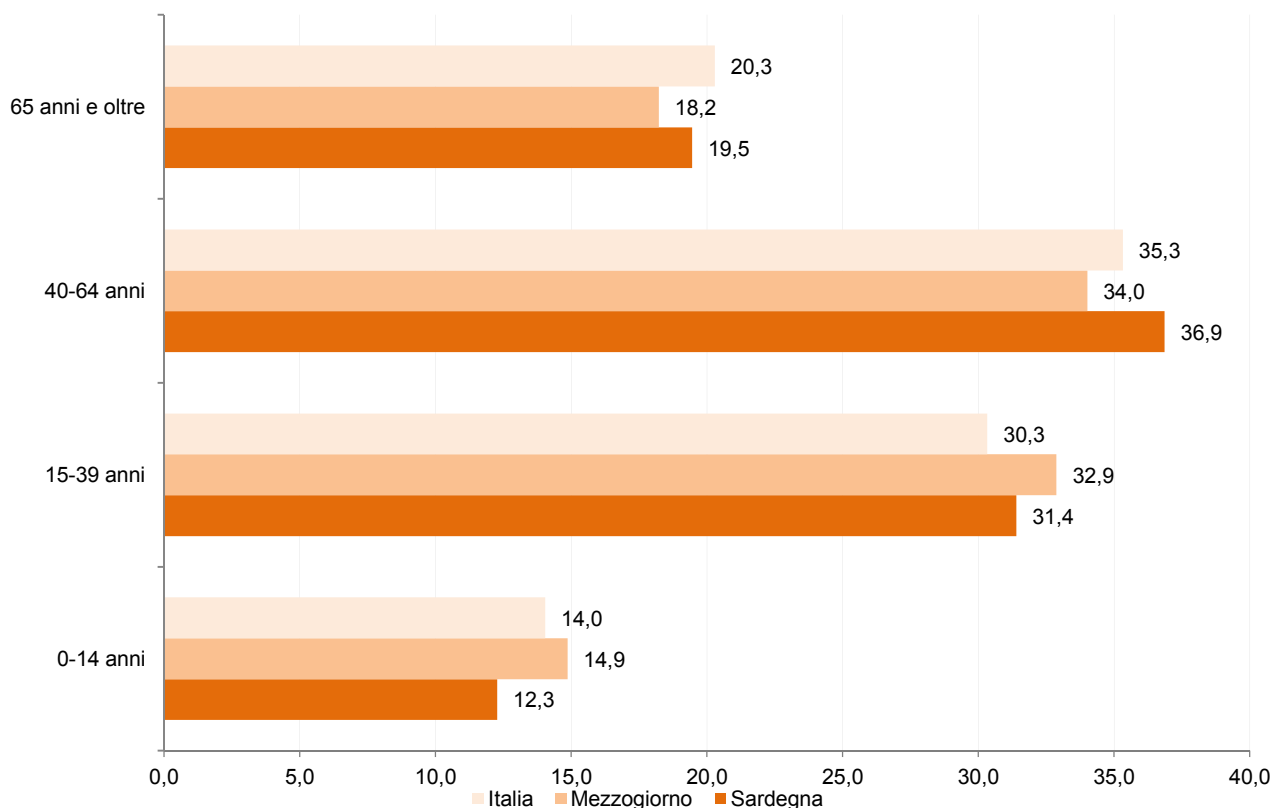
<sup>2</sup> Indice di dipendenza giovanile: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

<sup>3</sup> Indice di dipendenza senile: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

<sup>4</sup> Indice di dipendenza totale: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni più la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

<sup>5</sup> Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicato per 100.

Grafico 1.1.1 - Popolazione per classi di età. Anno 2011 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

Una conferma dell'invecchiamento della popolazione sarda è visibile nel Grafico 1.1.1 che descrive la ripartizione della popolazione per classi di età. La Sardegna nel 2011 è composta al 36,9% da individui tra i 40 e i 64 anni, valore che supera sia il Mezzogiorno (34%) che l'Italia (35,3%). La popolazione tra 0 e 14 anni rappresenta invece il 12,3%, una percentuale molto più bassa rispetto alle altre due ripartizioni territoriali: Mezzogiorno (14,9%) e Italia (14%). La struttura della popolazione per classi di età nelle province sarde (Tavola 1.1.3) mostra uno sbilanciamento generale della popolazione nella classe di età 40-64 anni con i valori più elevati rispetto al dato regionale nelle province di Carbonia-Iglesias (38,5%) e Cagliari (37,5%). La componente di individui tra 0 e 14 anni registra valori inferiori rispetto al dato regionale nelle province di Carbonia-Iglesias (10,7%), Oristano (11,4%) e Medio Campidano (11,6%).

Tavola 1.1.3 - Popolazione per classi di età nelle province sarde. Anno 2011 (valori percentuali)

	classi di età				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Cagliari	12,3	31,8	37,5	18,3	100,0
Carbonia-Iglesias	10,7	30,7	38,5	20,0	100,0
Medio Campidano	11,6	31,4	36,3	20,7	100,0
Nuoro	13,0	30,9	35,7	20,5	100,0
Ogliastra	12,8	31,1	35,5	20,6	100,0
Olbia-Tempio	13,4	32,5	36,8	17,3	100,0
Oristano	11,4	30,3	36,1	22,3	100,0
Sassari	12,5	31,3	36,5	19,7	100,0

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

**Tavola 1.1.4 - Popolazione per classi di età. Anno 2011 (valori assoluti)**

	classi di età				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
<b>Sardegna</b>	<b>205.575</b>	<b>526.157</b>	<b>617.692</b>	<b>325.987</b>	<b>1.675.411</b>
Mezzogiorno	3.109.401	6.876.598	7.114.733	3.812.127	20.912.859
Italia	8.513.222	18.390.847	21.420.836	12.301.537	60.626.442

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

**Tavola 1.1.5 - Popolazione per classi di età nelle province sarde. Anno 2011 (valori assoluti)**

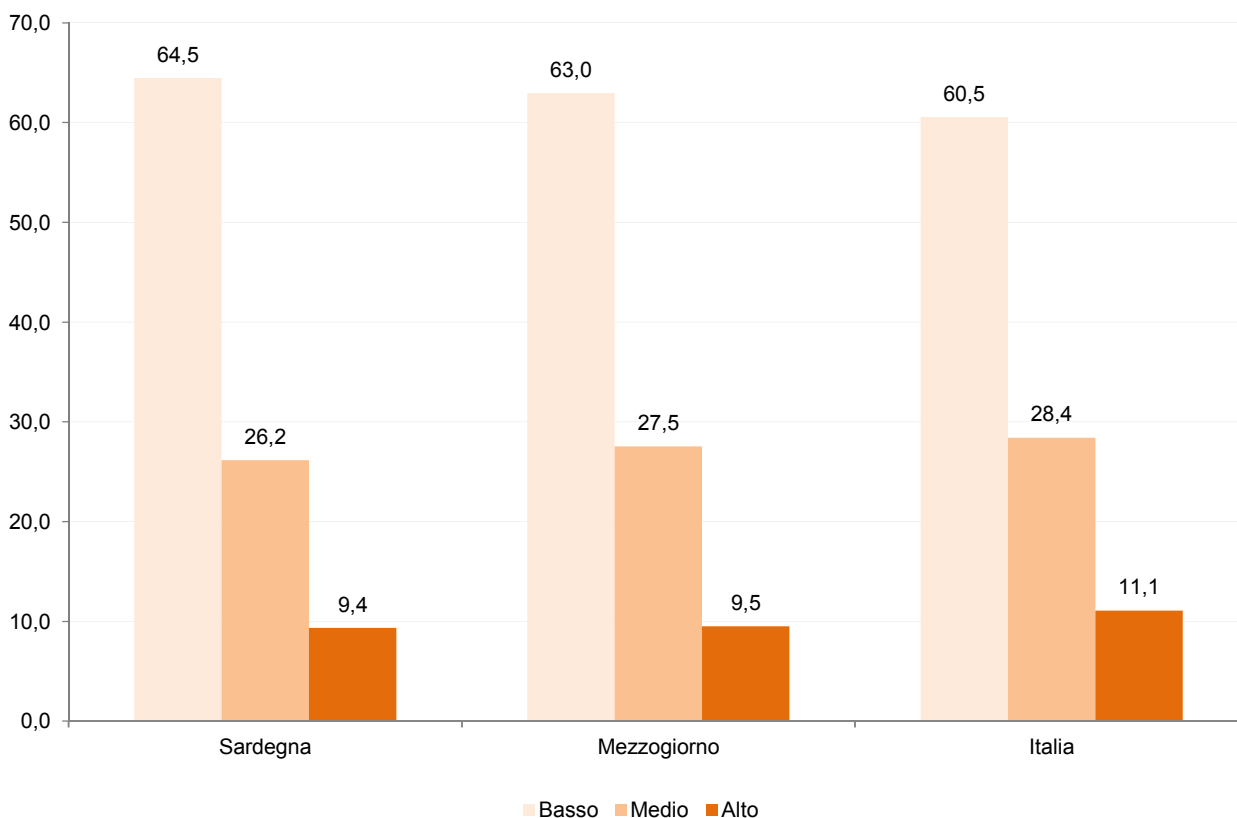
	classi di età				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Cagliari	69.355	179.207	211.415	103.203	<b>563.180</b>
Carbonia-Iglesias	13.955	39.888	50.005	25.992	<b>129.840</b>
Medio Campidano	11.871	32.140	37.164	21.234	<b>102.409</b>
Nuoro	20.820	49.606	57.322	32.929	<b>160.677</b>
Ogliastra	7.418	18.032	20.552	11.963	<b>57.965</b>
Olbia-Tempio	21.097	51.338	58.169	27.255	<b>157.859</b>
Oristano	18.947	50.291	59.963	37.043	<b>166.244</b>
Sassari	42.112	105.655	123.102	66.368	<b>337.237</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

## 1.2 I livelli di istruzione

L'analisi dei livelli di istruzione<sup>6</sup> (Grafico 1.2.1) mostra come la Sardegna si trovi in una posizione di leggero "svantaggio culturale" rispetto al Mezzogiorno e all'Italia. La popolazione di 15 anni e più nell'isola conta 1.466.244 individui rappresentando nel 2010 l'87,7% del totale. Oltre il 64% di questa fascia d'età ha un basso livello di istruzione, più che nel Mezzogiorno (63%) e l'Italia (60,5%). Viceversa, la Sardegna registra valori inferiori rispetto alle due ripartizioni sia nel livello *medio* (26,2% a fronte del 27,5% del Mezzogiorno e del 28,4% dell'Italia) che in quello *alto* (9,4% contro il 9,5% del Mezzogiorno e l'11% dell'Italia).

Grafico 1.2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per livello di istruzione. Anno 2010 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Il sistema dell'istruzione

L'analisi dei livelli di istruzione in Europa descrive il posizionamento dell'Italia rispetto agli altri 27 Paesi dell'Unione. L'Eurostat include nell'analisi la popolazione compresa tra i 24 e i 64 anni. Il basso livello di istruzione (43%) registrato dal nostro Paese nel 2010 (Tavola 1.2.1) ci posiziona al 4° posto tra i Paesi europei con un basso livello di istruzione dopo Malta, Portogallo e Spagna a fronte di un valore medio europeo del 27%. Ancor più sfavorevole è il posizionamento del nostro Paese rispetto ai livelli di istruzione più alti: l'Italia, con un valore pari al 14%, si discosta dalla media dei 27 Paesi dell'Unione europea di oltre 11 punti percentuali. Si trova, infatti, al penultimo posto della classifica insieme a Malta. Il Paese europeo che

<sup>6</sup> I livelli di istruzione sono stati costruiti sulla base della classificazione ISCED (International Standard Classification of Education). In particolare l'Unione europea sintetizza i titoli di studio in tre livelli: Basso, Medio e Alto. Nel livello Basso rientrano: Nessun titolo, Licenza elementare, Licenza media e Qualifica professionale. Nel livello Medio rientra il Diploma di scuola secondaria superiore. Nel livello Alto rientra la Laurea, il Diploma universitario e il Dottorato di ricerca.

detiene la posizione più svantaggiata è la Romania (13%), mentre l'Irlanda con il 36% è il Paese con i più alti livelli di istruzione.

**Tavola 1.2.1 - Popolazione tra 24 e 64 anni per livello di istruzione in Europa. Anno 2010 (valori percentuali)**

	Basso	Medio	Alto
EU-27 - Europa a 27 stati	27,0	49,0	25,0
BE - Belgio	28,0	38,0	34,0
BG - Bulgaria	20,0	59,0	21,0
CZ - Repubblica ceca	8,0	76,0	16,0
DK - Danimarca	24,0	44,0	31,0
DE - Germania	15,0	60,0	24,0
EE - Estonia	12,0	56,0	33,0
IE - Irlanda	25,0	39,0	36,0
EL - Grecia	36,0	42,0	23,0
ES - Spagna	47,0	24,0	30,0
FR - Francia	28,0	43,0	29,0
<b>IT - Italia</b>	<b>43,0</b>	<b>43,0</b>	<b>14,0</b>
CY - Cipro	25,0	40,0	35,0
LV - Lettonia	13,0	63,0	25,0
LT - Lituania	9,0	61,0	30,0
LU - Lussemburgo	23,0	44,0	33,0
HU - Ungheria	18,0	63,0	19,0
MT - Malta	68,0	18,0	14,0
NL - Paesi Bassi	27,0	42,0	30,0
AT - Austria	17,0	65,0	18,0
PL - Polonia	11,0	67,0	22,0
PT - Portogallo	66,0	19,0	15,0
RO - Romania	25,0	62,0	13,0
SI - Slovenia	16,0	62,0	22,0
SK - Slovacchia	9,0	75,0	17,0
FI - Finlandia	17,0	48,0	35,0
SE - Svezia	18,0	51,0	31,0
UK - Regno Unito	23,0	43,0	34,0

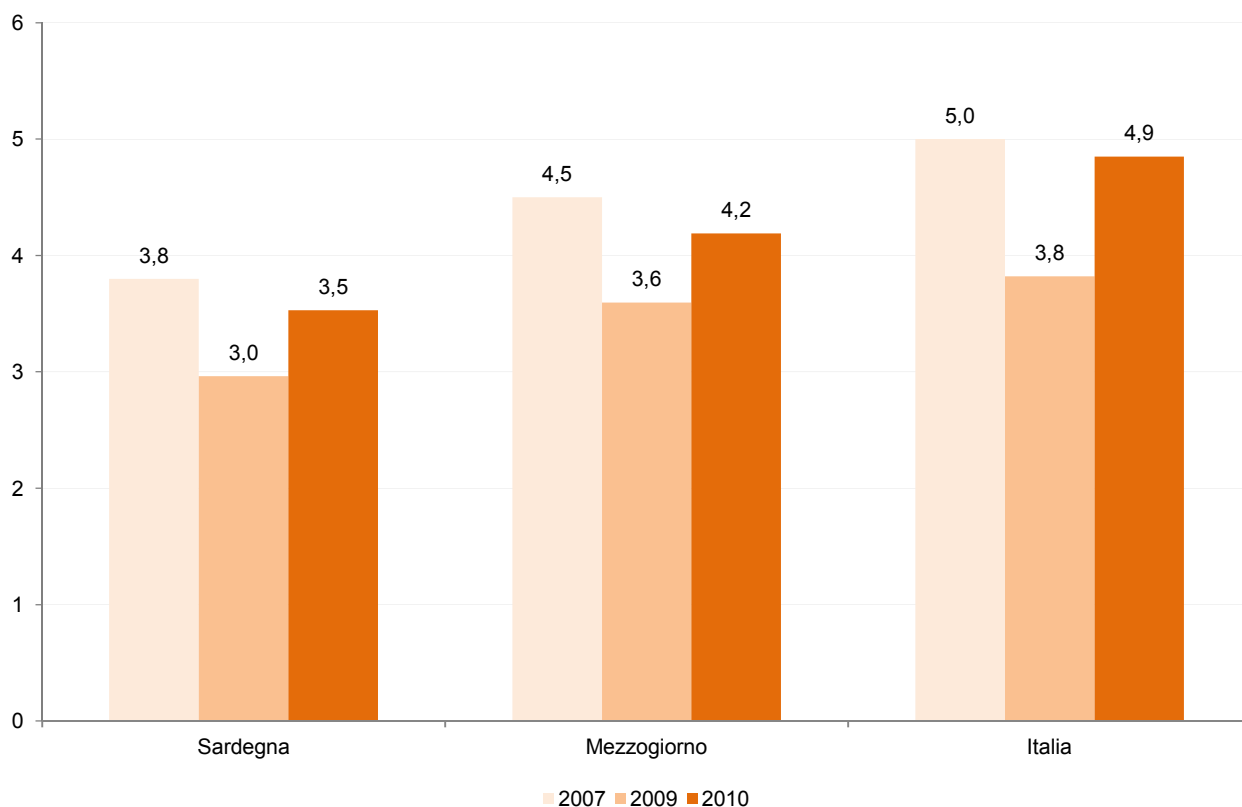
Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Eurostat

Le rilevazioni dei dati statistici relativi ai diversi livelli dell'istruzione, sia per quanto riguarda la formazione scolastica, sia per quanto attiene all'istruzione universitaria, vengono attualmente effettuate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Il sistema educativo italiano è attualmente organizzato in: educazione pre-primaria, primo ciclo di istruzione, secondo ciclo di istruzione e istruzione terziaria.

Di seguito vengono presentati dati e indicatori relativi al secondo ciclo di istruzione, costituito dalle scuole secondarie di secondo grado, dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale e dall'istruzione terziaria che si suddivide in corsi universitari e in corsi extrauniversitari.

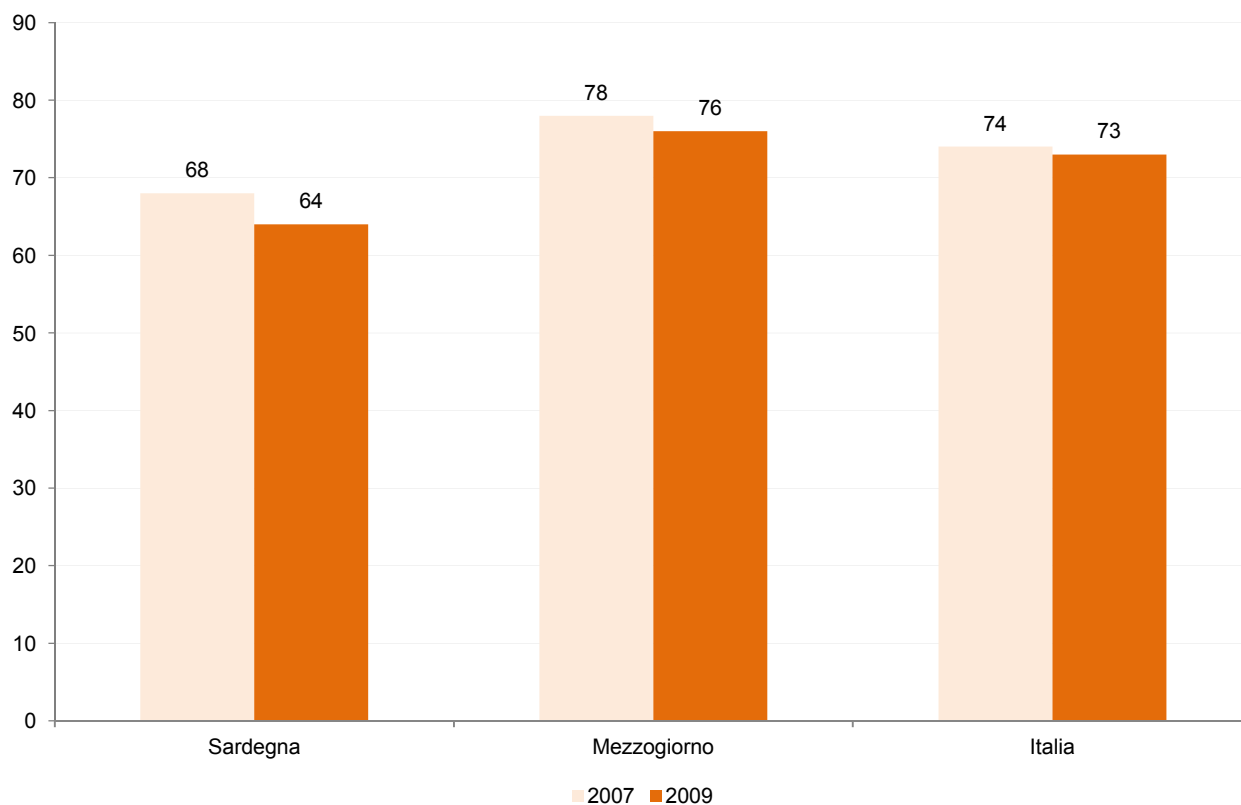
L'analisi sull'istruzione prosegue con gli indicatori sui laureati (Grafico 1.2.2) e sui diplomati (Grafico 1.2.3). Gli indicatori provengono dalla banca dati sull'istruzione costruita dall'Istat. In entrambi i casi si assiste tra il 2007 e il 2009 a una diminuzione del numero di laureati e diplomati con una ripresa nel 2010 per quanto riguarda il numero di laureati. Il fenomeno si manifesta in tutte le ripartizioni considerate. In Sardegna nel 2010 ci sono 3,5 laureati ogni 1.000 abitanti, nel 2009 3 ogni 1.000 abitanti e nel 2007 quasi 4. Il dato sui diplomati si ferma al 2009, anno in cui si sono diplomati 64 studenti ogni 100 persone di 19 anni, mentre nel 2007 sono invece 68 ogni 100 persone di 19 anni.

**Grafico 1.2.2 - Laureati per 1.000 abitanti. Anni 2007, 2009 e 2010 (valori percentuali)**



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Il sistema dell'istruzione

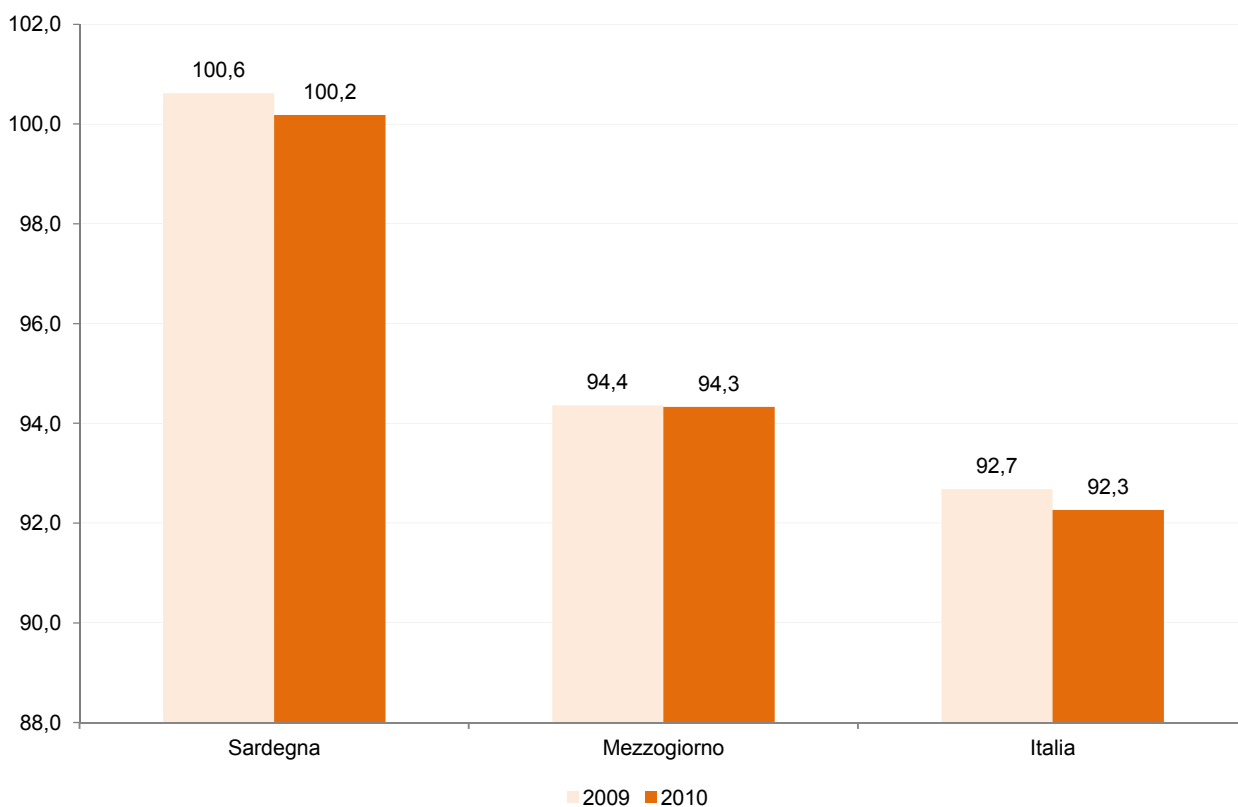
**Grafico 1.2.3 - Diplomati per 100 diciannovenni. Anni 2007 e 2009 (valori percentuali)**



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Il sistema dell'istruzione

Il tasso di scolarità è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di iscritti alla scuola superiore e la popolazione residente. L'indicatore esprime la partecipazione scolastica della popolazione giovanile (14-18 anni) e mostra, tra il 2009 e il 2010, una leggera flessione in tutte le ripartizioni considerate (Grafico 1.2.4). La partecipazione scolastica della popolazione giovanile nell'Isola è superiore sia al Mezzogiorno che all'Italia.

**Grafico 1.2.4 - Tasso di scolarità. Anni 2009 e 2010 (valori percentuali)**



*In Sardegna il tasso è superiore al 100% a causa delle anticipazioni di iscrizione che, insieme ai ripetenti e ai trasferiti, non vengono sempre conteggiati in modo corretto.*

*Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Il sistema dell'istruzione*



### 1.3 Il mercato del lavoro

Gli indicatori sul mercato del lavoro aiutano a misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un Paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Le sintesi statistiche proposte mostrano i principali indicatori relativi al mercato del lavoro: tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione.

Il tasso di attività fornisce una misura della partecipazione della popolazione al mercato del lavoro e rileva l'offerta dal punto di vista economico, vale a dire la quota di popolazione che si presenta sul mercato. L'indicatore esprime quanta parte della popolazione residente lavora o ricerca un lavoro in modo attivo (la cosiddetta "popolazione attiva") sul totale dei residenti di età compresa fra i 15 e i 64 anni. Il tasso di attività cresce all'aumentare della propensione al lavoro della popolazione in età lavorativa presente in un determinato territorio. La partecipazione della popolazione al mercato del lavoro in Sardegna nel 2011 (Tavola 1.3.1) è pari al 60,3%, in crescita rispetto al 2009 di quasi 2 punti percentuali. Il valore si avvicina così a quello nazionale che nel 2011 è pari al 62,2% e che si riduce, seppure di poco, rispetto al 2009 (62,4%). Nelle province sarde (Tavola 1.3.2) l'indicatore assume valori analoghi al dato regionale nei territori di Cagliari (60,4%), Sassari (60,4%) e dell'Ogliastra (60,6%). Le province di Oristano (61,1%) e Olbia-Tempio (70,2%) presentano valori superiori anche a quello nazionale, mentre Nuoro (58,4%), Medio Campidano (54,7%) e Carbonia-Iglesias (52,8%) mostrano valori inferiori al dato regionale.

L'Italia (67%) presenta un tasso di attività tra i più bassi fra le regioni europee (Tavola 1.3.3). Si posiziona infatti al penultimo posto nell'Europa a 27 precedendo soltanto Malta (64%).

Il tasso di occupazione è il principale indicatore del mercato del lavoro. Esso indica la capacità di utilizzare le risorse umane disponibili, costituendo una misura del grado di coinvolgimento delle persone potenzialmente attive nel mercato del lavoro.

L'obiettivo posto dalla Strategia di Lisbona è il raggiungimento del 70 per cento del tasso di occupazione entro il 2010.

La Sardegna nel 2011 (Tavola 1.3.1) registra un tasso di occupazione del 52%, ben al di sotto del valore italiano (56,9%), ma decisamente superiore rispetto alle regioni del Mezzogiorno (44%). Tra le province sarde (Tavola 1.3.2), Olbia-Tempio detiene il valore più elevato (59,8%), mentre la provincia di Carbonia-Iglesias ha il tasso di occupazione più basso (45%).

**Tavola 1.3.1 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione. Anni 2009-2011 (valori percentuali)**

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
<b>Sardegna</b>	<b>58,7</b>	<b>59,5</b>	<b>60,3</b>	<b>50,8</b>	<b>51,0</b>	<b>52,0</b>	<b>13,3</b>	<b>14,1</b>	<b>13,5</b>
Mezzogiorno	51,1	50,8	51,0	44,6	43,9	44,0	12,5	13,4	13,6
Italia	62,4	62,2	62,2	57,5	56,9	56,9	7,8	8,4	8,4

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il tasso di disoccupazione misura l'eccesso di offerta di lavoro da parte dei lavoratori rispetto alla domanda espressa dalle aziende. Evidenzia perciò il numero delle persone in cerca di occupazione in rapporto alla popolazione attiva. E' un importante indicatore delle dinamiche del mercato del lavoro e assume un significato ben più ampio nella valutazione dello stato di salute di un'economia e del benessere sociale di un Paese. Nel 2011 (Tavola 1.3.1) in Italia il tasso di disoccupazione non ha subito variazioni rispetto al 2010,

attestandosi all'8,4%. La Sardegna e il Mezzogiorno mostrano tassi di disoccupazione piuttosto elevati, rispettivamente 13,5% e 13,6%. Nell'Isola la provincia di Nuoro (8,6%) nel 2011 ha un tasso di disoccupazione analogo a quello nazionale. La provincia dell'Ogliastra è invece la provincia con il tasso di disoccupazione più elevato (17,7%) in Sardegna. A livello europeo (Tavola 1.3.3), l'Italia presenta un tasso di disoccupazione abbastanza contenuto (8%) in linea con il valore dell'Europa a 27 (9%).

**Tavola 1.3.2 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione nelle province sarde. Anno 2011 (valori percentuali)**

	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Cagliari	60,4	52,3	13,2
Carbonia-Iglesias	52,8	45,0	14,6
Medio Campidano	54,7	47,5	13,1
Nuoro	58,4	53,3	8,6
Ogliastra	60,6	49,7	17,6
Olbia-Tempio	70,2	59,8	14,7
Oristano	61,1	51,7	15,1
Sassari	60,4	51,9	13,9

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

**Tavola 1.3.3 - Tassi di attività e disoccupazione nella popolazione tra 24 e 64 anni in Europa. Anno 2010 (valori percentuali)**

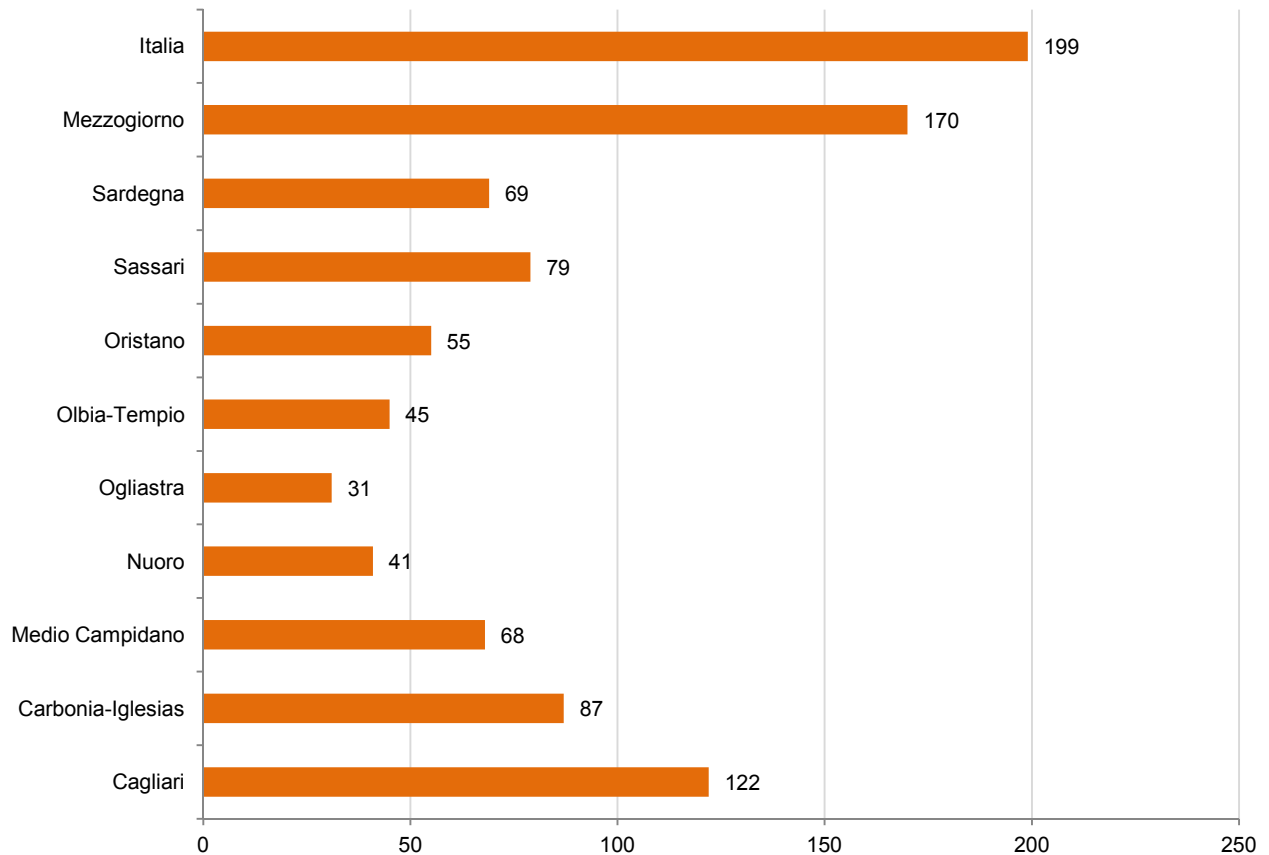
	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione
EU-27 - Europa a 27 stati	76,0	9,0
BE - Belgio	73,0	8,0
BG - Bulgaria	73,0	10,0
CZ - Repubblica ceca	76,0	7,0
DK - Danimarca	82,0	7,0
DE - Germania	81,0	7,0
EE - Estonia	80,0	17,0
IE - Irlanda	75,0	13,0
EL - Grecia	73,0	12,0
ES - Spagna	78,0	19,0
FR - Francia	76,0	9,0
<b>IT - Italia</b>	<b>67,0</b>	<b>8,0</b>
CY - Cipro	80,0	6,0
LV - Lettonia	80,0	18,0
LT - Lituania	78,0	18,0
LU - Lussemburgo	74,0	4,0
HU - Ungheria	68,0	11,0
MT - Malta	64,0	6,0
NL - Paesi Bassi	80,0	4,0
AT - Austria	78,0	4,0
PL - Polonia	71,0	9,0
PT - Portogallo	79,0	11,0
RO - Romania	68,0	7,0
SI - Slovenia	76,0	7,0
SK - Slovacchia	75,0	14,0
FI - Finlandia	79,0	8,0
SE - Svezia	85,0	7,0
UK - Regno Unito	79,0	7,0

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Eurostat

## 1.4 Le infrastrutture di trasporto

Il sistema dei trasporti costituisce un elemento chiave per lo sviluppo economico e sociale di un Paese e spesso viene considerato il primo indicatore di competitività territoriale. Con i suoi 24.000 Km<sup>2</sup> di superficie, la bassa densità demografica<sup>7</sup> di 69 abitanti per Km<sup>2</sup> (Grafico 1.4.1) e l'alta dispersione abitativa, la Sardegna rappresenta un caso problematico per la rete infrastrutturale e dei servizi del settore trasportistico.<sup>8</sup>

Grafico 1.4.1 - Densità demografica. Anno 2008



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

La Sardegna non dispone di una rete ferroviaria competitiva a causa della mancanza di doppi binari e di una rete elettrificata per la gran parte del percorso, mentre i mezzi pubblici disponibili risultano carenti rispetto alla dispersione territoriale della popolazione.

La rete stradale è uno strumento essenziale nel processo di sviluppo dell'Isola in quanto costituisce l'unica alternativa valida di mobilità rispetto a un sistema di trasporti che si presenta insufficiente e poco diversificato a fronte della varietà e della dispersione insediativa nello spazio regionale. La debolezza della rete viaria regionale è riconducibile:

- alla bassa incidenza delle strade provinciali e statali;
- all'assenza di un sistema autostradale;
- alla scarsa accessibilità di alcune porzioni di territorio.

<sup>7</sup> Rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale in Km<sup>2</sup>

<sup>8</sup> Economia della Sardegna, 17° Rapporto 2010, CRENoS

Tavola 1.4.1 Indicatori relativi alla rete stradale. Anno 2008

	Strade di interesse nazionale (a) (Km)	Strade provinciali e regionali (Km)	Totale della rete stradale (Km)	Rapporto % tra i Km di strade e la superficie territoriale
<b>Sardegna</b>	<b>3.070</b>	<b>5.382</b>	<b>8.452</b>	<b>35,09</b>
Mezzogiorno	12.466	62.981	77.568	63,05
Italia	19.291	157.785	183.705	60,96

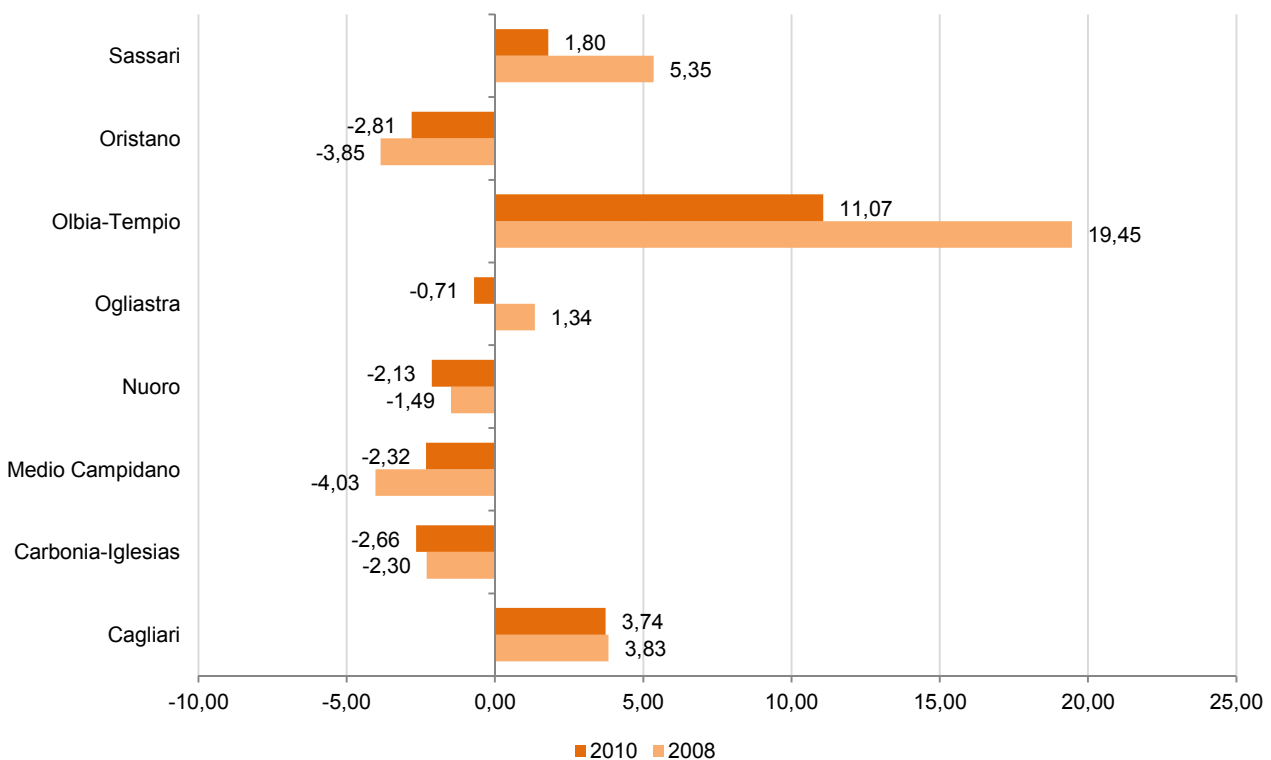
(a) ex strade statali

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Il sistema delle infrastrutture

La scarsa accessibilità influisce negativamente sull'attrattività insediativa, sulla coesione sociale e sullo spopolamento delle aree interne. Il Grafico 1.4.2 mostra il tasso di spopolamento nelle province della Sardegna, calcolato come rapporto tra il saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio totale) e la popolazione residente media. Tra il 2008 e il 2010 si è verificato un aumento del fenomeno dello spopolamento, che ha colpito quasi tutte le province sarde, ad eccezione di Cagliari, Sassari e Olbia dove il fenomeno è più contenuto. Queste province, pur presentando nel 2010 valori positivi, mostrano comunque una diminuzione della popolazione rispetto al 2008.

La morfologia stessa della Sardegna, caratterizzata da un insieme di massicci collinari e montuosi separati da fosse e conche di sprofondamento, contribuisce all'alta dispersione abitativa. Inoltre, la crisi dei sistemi produttivi industriale e agricolo-pastorale ha accentuato lo spopolamento delle zone interne e la crescita del settore turistico ha rafforzato le zone costiere accrescendo il divario con l'entroterra.

Grafico 1.4.2 Tasso di spopolamento nelle province sarde. Anni 2008 e 2010



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Demo Demografia in cifre

## 2. L'analisi dell'offerta

L'offerta di spettacolo dal vivo viene descritta attraverso l'analisi delle sue componenti principali: le rappresentazioni e gli organismi che operano nel settore<sup>9</sup>. Una terza e importante componente è costituita dalle sedi o locali di pubblico spettacolo che in questa analisi non viene però considerata a causa della lacunosità dei dati. Dopo una premessa metodologica relativa al patrimonio informativo utilizzato per descrivere le dinamiche della domanda e dell'offerta, i contributi e i finanziamenti al settore, si esaminano i numeri dell'offerta di spettacolo dal vivo descrivendo, in particolare, la distribuzione territoriale delle rappresentazioni.

### 2.1 Premessa metodologica

Il patrimonio informativo utilizzato per l'analisi è costituito dai dati della SIAE relativi alle annualità 2006-2011 (Annuari sullo spettacolo). Gli altri dati provengono dall'Istat (Demo - Demografia in cifre), dal FUS - Fondo Unico per lo Spettacolo e dagli archivi dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

I generi di spettacolo presi in considerazione in questa analisi fanno riferimento alla Legge Regionale n.18/2006: Teatro, Musica, Danza, Spettacolo di strada e viaggiante, circense e di figura. E' opportuno evidenziare che tali generi comprendono al loro interno delle categorie di spettacoli che, per necessità di studio, sono stati metodologicamente riclassificati e riaggregati nel seguente modo:

- *Teatro*: prosa; rivista e commedia musicale; burattini e marionette.
- *Musica*: concerti classici; concerti di musica leggera; concerti jazz.
- *Danza*: balletto.
- *Arte di strada*: circo.
- *Lirica*: lirica.

Per mostrare il peso della Lirica rispetto al settore Musica si è scelto di indicare a parte i corrispondenti valori.

### 2.2 L'offerta di spettacolo in Sardegna e il confronto con le altre Regioni

I dati raccolti nella tavola 2.2.1 descrivono il numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo per la Regione Sardegna, il Mezzogiorno e l'Italia per il periodo 2006-2011.

Tavola 2.2.1 - Andamento delle rappresentazioni. Anni 2006-2011 (valori assoluti)

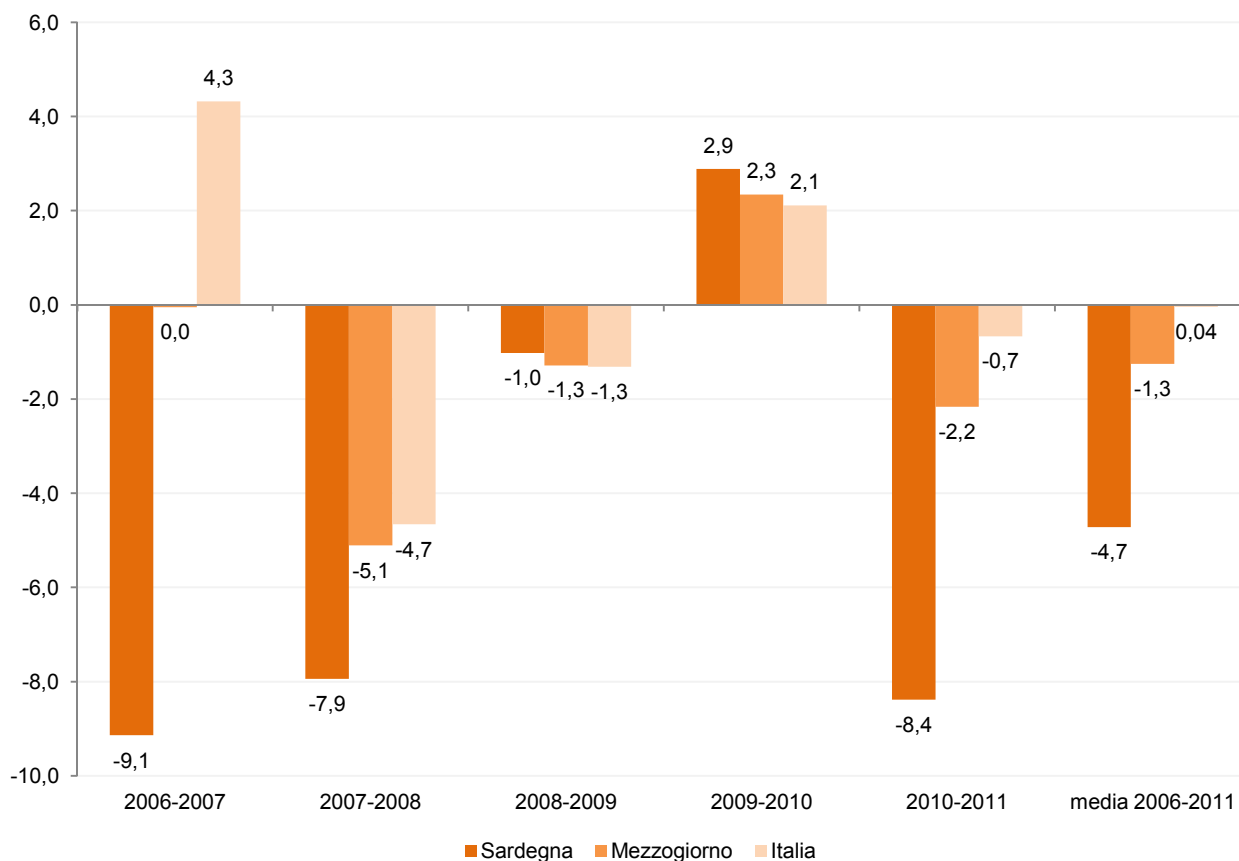
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Sardegna</b>	<b>3.853</b>	<b>3.501</b>	<b>3.223</b>	<b>3.190</b>	<b>3.282</b>	<b>3.007</b>
Mezzogiorno	38.866	38.847	36.863	36.389	37.240	36.433
Italia	152.435	159.021	151.610	149.613	152.768	151.748

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

<sup>9</sup> Per l'analisi sugli organismi si veda l'appendice statistica A con i risultati principali dell'indagine sul campo, realizzata nel 2010, sugli organismi di spettacolo che hanno richiesto finanziamenti alla Regione Sardegna nel periodo 2006-2009.

In termini assoluti, in Sardegna nell'anno 2011 sono stati realizzati 3.007 spettacoli dal vivo, nel Mezzogiorno oltre 36.000 e, a livello nazionale, l'offerta di spettacoli dal vivo conta quasi 152.000 rappresentazioni. In valore percentuale, gli spettacoli dal vivo rappresentati nella Regione Sardegna sono pari a circa il 2% della programmazione dal vivo nazionale e all'8,3% dell'offerta di spettacoli dal vivo dell'area del Mezzogiorno. Nel periodo 2006-2011 si osserva un calo generale dell'offerta di spettacoli dal vivo (Grafico 2.2.1) in tutto il territorio nazionale. Appare subito evidente come il 2009 risulti in assoluto, in Sardegna, l'anno con il numero più basso di rappresentazioni di spettacolo dal vivo. Ed è altresì interessante riscontrare come le dinamiche in atto ai due livelli - nazionale e regionale - abbiano lo stesso andamento negli ultimi tre anni: a una flessione cospicua nel 2009 ha fatto seguito una crescita altrettanto marcata nel 2010 che non è stata confermata nell'anno successivo. Il Mezzogiorno registra un calo medio del -1,3%, mentre a livello nazionale il calo medio del numero di rappresentazioni dal vivo è pari a -0,04%. In Sardegna la flessione media assume proporzioni superiori (-4,7%).

**Grafico 2.2.1 - Tasso di crescita annuo delle rappresentazioni. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)**



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Il confronto con le altre Regioni italiane (Tavola 2.2.2) dimostra in modo inequivocabile come la consistente riduzione del volume dell'offerta avvenuta tra il 2006 e il 2011 abbia riguardato praticamente tutte le realtà territoriali italiane. Su 20 Regioni soltanto cinque hanno incrementato in maniera significativa il numero di spettacoli rappresentati: la Valle D'Aosta (20,95%), il Veneto (4,51%), il Friuli Venezia Giulia (3,01%), le Marche (2,8%) e la Sicilia (2,63%). Dalla Tavola 2.2.2 si evince, inoltre, come la Sardegna registri la

peggiore performance, posizionandosi all'ultimo posto. Soltanto la Campania ottiene un risultato analogo con una media del periodo pari a -3,27%.

**Tavola 2.2.2 - Tasso di crescita annuo delle rappresentazioni nelle Regioni. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)**

	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	media 2006-2011
Liguria	-0,33	-7,93	0,79	3,57	-4,60	-1,70
Lombardia	3,69	0,65	-1,13	1,36	-2,99	0,32
Piemonte	5,21	-3,41	1,20	-3,05	-2,98	-0,61
Valle d'Aosta	156,58	-59,62	-0,32	4,46	3,66	20,95
Emilia-Romagna	5,24	-9,10	-0,72	-0,89	0,08	-1,08
Friuli- Venezia Giulia	9,31	3,09	-2,66	0,78	4,50	3,01
Trentino-Alto Adige	3,75	-1,83	-1,13	10,07	-1,93	1,79
Veneto	14,48	0,93	-5,22	12,20	0,19	4,51
Lazio	3,60	-7,78	-3,58	-2,68	6,40	-0,81
Marche	22,17	-6,00	-1,00	6,57	-7,75	2,80
Toscana	2,73	-5,65	2,13	6,74	1,46	1,48
Umbria	0,66	-3,87	1,12	10,11	-8,79	-0,16
Abruzzo	17,01	-17,13	-39,08	44,28	-0,61	0,89
Basilicata	4,93	-27,16	25,16	1,26	-10,19	-1,20
Calabria	26,82	-16,30	-13,00	10,30	-3,14	0,94
Campania	2,39	-8,07	9,89	-10,33	-10,22	-3,27
Molise	1,28	3,78	-43,67	-12,00	41,61	-1,80
Puglia	-10,40	0,70	3,14	5,53	0,70	-0,07
<b>Sardegna</b>	<b>-9,14</b>	<b>-7,94</b>	<b>-1,02</b>	<b>2,88</b>	<b>-8,38</b>	<b>-4,72</b>
Sicilia	-4,12	6,69	-1,06	5,82	5,82	2,63
Italia	4,32	-4,66	-1,32	2,11	-0,67	-0,04

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Osservando il fenomeno dal punto di vista del genere di rappresentazione (Tavola 2.2.3 e Tavola 2.2.4), nel 2011 dei 3.007 spettacoli offerti, 352 rientrano nell'arte di strada, 158 nella danza, 88 nella lirica, 617 nella musica e 1.792 nel teatro. La musica e il teatro sono i generi che offrono in Sardegna l'80% degli spettacoli dal vivo. Dall'analisi dei tassi di crescita annui si può notare che nell'Isola il calo medio del numero di rappresentazioni dal vivo è da imputare principalmente all'andamento negativo delle rappresentazioni dell'arte di strada (-13%) e della musica (-6%). Anche la danza nel periodo 2006-2011 registra un decremento (-3,5%), sebbene inferiore rispetto agli altri due generi. L'unico valore positivo si riscontra nella lirica con un incremento medio del 3,9%.

**Tavola 2.2.3 - Andamento delle rappresentazioni in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (valori assoluti)**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Arte di strada	883	437	509	546	497	352
Danza	203	175	169	202	147	158
Lirica	74	75	84	97	93	88
Musica	865	896	698	611	641	617
Teatro	1.828	1.918	1.763	1.734	1.904	1.792
<b>Totale</b>	<b>3.853</b>	<b>3.501</b>	<b>3.223</b>	<b>3.190</b>	<b>3.282</b>	<b>3.007</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

**Tavola 2.2.4 - Tasso di crescita annuo delle rappresentazioni in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)**

	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	media 2006-2011
Arte di strada	-50,5	16,5	7,3	-9,0	-29,2	-13,0
Danza	-13,8	-3,4	19,5	-27,2	7,5	-3,5
Lirica	1,4	12,0	15,5	-4,1	-5,4	3,9
Musica	3,6	-22,1	-12,5	4,9	-3,7	-6,0
Teatro	4,9	-8,1	-1,6	9,8	-5,9	-0,2
Totale	-9,1	-7,9	-1,0	2,9	-8,4	-4,7

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La Tavola 2.2.5 mostra la distribuzione percentuale delle rappresentazioni per genere e Regione nel 2011. Gli spettacoli di teatro e musica anche a livello nazionale hanno la maggiore incidenza percentuale. In tredici Regioni su venti, i due generi offrono oltre l'80% di rappresentazioni con punte del 90% in Trentino Alto Adige e nel Friuli Venezia Giulia.

**Tavola 2.2.5 - Andamento delle rappresentazioni in Sardegna per genere. Anno 2011 (valori percentuali)**

	Arte di	Danza	Lirica	Musica	Teatro	Totale
Liguria	4,3	4,5	3,6	28,3	59,3	100,0
Lombardia	7,0	4,4	2,2	28,2	58,1	100,0
Piemonte	9,4	6,6	2,1	30,4	51,6	100,0
Valle d'Aosta	11,2	3,8	2,4	56,8	25,9	100,0
Emilia-Romagna	8,1	5,5	2,9	26,4	57,0	100,0
Friuli- Venezia Giulia	2,2	5,7	3,1	27,1	61,9	100,0
Trentino-Alto Adige	3,7	4,0	1,8	28,5	62,0	100,0
Veneto	6,7	4,4	4,1	30,9	53,9	100,0
Lazio	9,5	3,3	1,1	17,4	68,7	100,0
Marche	15,6	6,2	2,6	30,4	45,1	100,0
Toscana	8,3	6,2	3,6	29,6	52,3	100,0
Umbria	8,4	7,3	3,0	33,1	48,2	100,0
Abruzzo	28,2	2,5	1,0	20,3	48,0	100,0
Basilicata	32,1	1,7	0,1	15,5	50,6	100,0
Calabria	40,9	3,0	1,8	12,1	42,2	100,0
Campania	21,2	3,4	1,7	12,2	61,5	100,0
Molise	54,3	0,5	0,0	18,5	26,7	100,0
Puglia	23,4	3,7	1,2	21,8	50,0	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>11,7</b>	<b>5,3</b>	<b>2,9</b>	<b>20,5</b>	<b>59,6</b>	<b>100,0</b>
Sicilia	17,5	2,7	2,3	19,4	58,0	100,0
Italia	11,5	4,5	2,3	24,5	57,3	100,0

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE



Analizzando il numero di rappresentazioni di spettacolo dal vivo per 1.000 abitanti (Tavola 2.2.6), emerge una Sardegna, con 2 rappresentazioni ogni 1.000 abitanti, in linea con i numeri delle altre Regioni dell'Italia Centro Meridionale. Risultanti ancor meno confortanti si registrano solo in Calabria, Basilicata e Molise.

**Tavola 2.2.6 - Rappresentazioni per 1.000 abitanti per regione. Anno 2011**

	Rappresentazioni	Popolazione	Rappresentazioni per 1.000 abitanti
Liguria	3.296	1.616.788	2
Lombardia	24.335	9.917.714	2
Piemonte	10.991	4.457.335	2
Valle d'Aosta	340	128.230	3
Emilia-Romagna	14.380	4.432.418	3
Friuli- Venezia Giulia	3.623	1.235.808	3
Trentino-Alto Adige	4.062	1.037.114	4
Veneto	10.692	4.937.854	2
Lazio	23.792	5.728.688	4
Marche	4.785	1.565.335	3
Toscana	12.020	3.749.813	3
Umbria	2.999	906.486	3
Abruzzo	2.759	1.342.366	2
Basilicata	864	587.517	1
Calabria	2.281	2.011.395	1
Campania	9.407	5.834.056	2
Molise	405	319.780	1
Puglia	7.604	4.091.259	2
<b>Sardegna</b>	<b>3.007</b>	<b>1.675.411</b>	<b>2</b>
Sicilia	10.106	5.051.075	2
Italia	151.748	60.626.442	3

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE e Istat - Demo - Demografia in cifre



### 3. L'analisi della domanda

L'analisi della domanda ha l'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo utile a rappresentare, nelle sue diverse dimensioni, il fenomeno legato al consumo da parte del pubblico delle attività di spettacolo. I paragrafi che seguono sono articolati in tre sezioni.

Nella prima vengono analizzati gli "ingressi" alle attività di spettacolo, definiti dalla SIAE come il "numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento".

Nella seconda si analizzano i dati sui "partecipanti", risultato della somma tra gli "ingressi" e le "presenze". Le "presenze" indicano il numero di spettatori rilevati<sup>10</sup> in eventi per i quali non è previsto il rilascio di titoli d'ingresso, ricompresi nelle seguenti casistiche:

- gli spettacoli a ingresso gratuito, ad esempio, i concertini. In tali spettacoli l'accesso del pubblico avviene, solitamente, senza il rilascio di un titolo d'ingresso;
- gli spettacoli totalmente gratuiti offerti dall'organizzatore senza alcuna previsione di ritorno economico. Alcuni esempi di questa tipologia di spettacoli sono le feste private, i banchetti con intrattenimento musicale offerti in occasione di matrimoni, i concerti corali nelle chiese, ecc."<sup>11</sup>

Nella terza sezione si analizza un altro indicatore che è espressione di una dimensione di domanda: la spesa al botteghino intesa come il "riepilogo delle somme che gli spettatori destinano all'acquisto di biglietti e abbonamenti.

Il periodo temporale di riferimento dei dati è relativo agli anni 2006-2011.

#### 3.1 Ingressi

Il totale degli ingressi registrati in Sardegna nell'anno 2011 (Tavola 3.1.1) è di 618.532. Come si può osservare, l'andamento degli ingressi agli spettacoli dal vivo è stato crescente dal 2006 al 2009: si è passati, infatti, da un totale di ingressi pari a 634.764 unità nel 2006 a 781.795 nel 2009, con un aumento della partecipazione del pubblico pari a circa 147.000 ingressi. Gli ultimi due anni presi in considerazione fanno invece segnare un brusco calo della partecipazione agli spettacoli dal vivo con 711.928 ingressi nel 2010 fino ai 618.532 del 2011, valore inferiore anche a quello del 2006. Analogo andamento è stato registrato nel Mezzogiorno e in Italia dove però il calo del numero di ingressi ha avuto inizio nel 2009. Nel 2011 la partecipazione agli spettacoli dal vivo non è stata inferiore al 2006 come avvenuto in Sardegna.

Tavola 3.1.1 - Andamento degli ingressi agli spettacoli dal vivo. Anni 2006-2011 (valori assoluti)

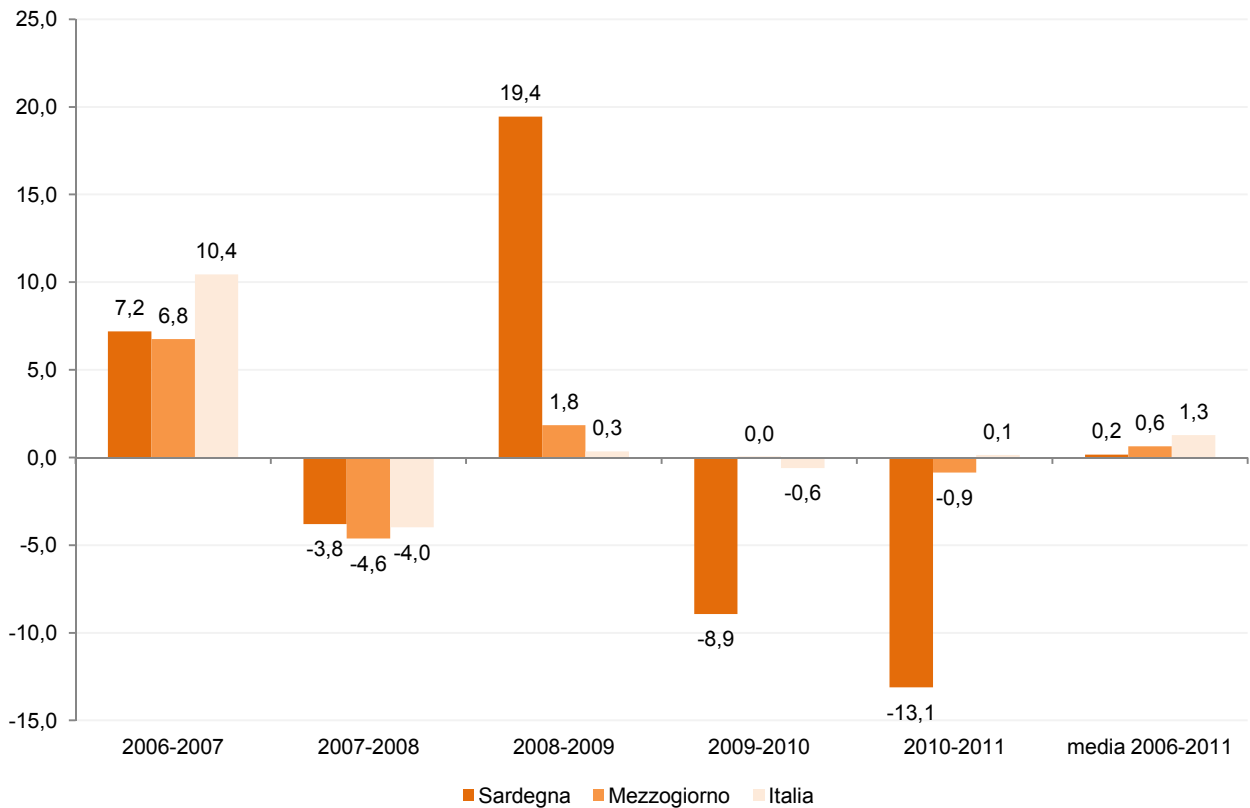
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Sardegna</b>	<b>634.764</b>	<b>654.546</b>	<b>680.375</b>	<b>781.795</b>	<b>711.928</b>	<b>618.532</b>
Mezzogiorno	6.795.463	6.919.585	7.254.665	7.047.025	7.049.425	6.988.500
Italia	31.267.901	33.158.795	34.535.331	33.273.855	33.071.300	33.116.312

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Come si può vedere dal grafico seguente (Grafico 3.1.1), l'Isola registra una variazione percentuale media di ingressi tra il 2006 e il 2011 pari allo 0,2% contro una variazione percentuale media registrata a livello nazionale pari a 1,3%.

<sup>10</sup> La rilevazione dei partecipanti avviene attraverso l'attività di vigilanza svolta dalla SIAE o in base alle dichiarazioni degli organizzatori

<sup>11</sup> Fonte: SIAE

**Grafico 3.1.1 - Tasso di crescita annuo degli ingressi agli spettacoli dal vivo. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)**

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Le tavole seguenti (Tavola 3.1.2 e Tavola 3.1.3) illustrano, invece, l'andamento degli ingressi agli spettacoli dal vivo nelle Regioni italiane nel periodo 2006-2011.

Nel 2011, la Regione italiana che ha registrato in termini assoluti il maggior numero di ingressi agli spettacoli dal vivo è la Lombardia (6.571.406), seguita dal Lazio (4.889.583). Seguono poi il Veneto (3.180.125), l'Emilia Romagna (3.072.761), la Toscana (2.232.221), il Piemonte (2.221.089) e la Sicilia (2.039.988). Il minor numero di ingressi è, invece, registrato dal Molise (39.257) e dalla Valle d'Aosta (71.899). La Sardegna si colloca in quattordicesima posizione.

Tavola 3.1.2 - Andamento degli ingressi agli spettacoli dal vivo nelle regioni. Anni 2006-2011 (valori assoluti)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Liguria	951.909	1.031.176	920.976	938.615	921.059	854.197
Lombardia	5.691.475	6.591.933	6.415.349	6.444.094	6.544.855	6.571.406
Piemonte	2.147.370	2.502.276	2.361.939	2.417.208	2.343.620	2.221.089
Valle d'Aosta	48.682	47.235	52.178	63.790	63.359	71.899
Emilia-Romagna	2.870.884	2.995.680	3.135.411	2.982.867	3.090.623	3.072.761
Friuli- Venezia Giulia	853.394	1.105.810	1.043.480	1.092.769	929.902	945.613
Trentino-Alto Adige	632.782	697.646	676.295	752.689	750.324	694.980
Veneto	2.622.094	2.994.911	2.975.896	2.935.717	2.956.149	3.180.125
Lazio	5.056.201	5.461.338	4.901.604	4.831.320	4.859.941	4.889.583
Marche	865.320	994.146	973.635	930.532	830.220	902.848
Toscana	2.276.320	2.415.424	2.306.040	2.376.562	2.275.443	2.232.221
Umbria	456.007	443.091	476.407	460.667	456.380	491.090
Abruzzo	468.972	512.769	468.579	384.412	425.519	502.649
Basilicata	110.926	110.040	108.093	116.453	114.564	102.216
Calabria	380.987	456.118	431.308	365.617	385.178	351.787
Campania	1.942.106	2.080.666	1.906.925	2.124.998	1.951.585	1.848.576
Molise	42.928	42.492	47.481	37.270	38.609	39.257
Puglia	1.208.926	1.287.358	1.206.875	1.249.967	1.365.056	1.485.495
<b>Sardegna</b>	<b>634.764</b>	<b>680.375</b>	<b>654.546</b>	<b>781.795</b>	<b>711.928</b>	<b>618.532</b>
Sicilia	2.005.854	2.084.847	2.095.778	1.986.513	2.056.986	2.039.988
Italia	31.267.901	34.535.331	33.158.795	33.273.855	33.071.300	33.116.312

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Tavola 3.1.3 - Tasso di crescita annuo degli ingressi agli spettacoli dal vivo nelle regioni. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)

	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	media 2006-2011
Liguria	10,45	-3,99	0,35	-0,61	0,14	1,27
Lombardia	15,82	-2,68	0,45	1,56	0,41	3,11
Piemonte	8,01	-10,25	-1,43	0,59	0,61	-0,49
Valle d'Aosta	14,22	-0,63	-1,35	0,70	7,58	4,10
Emilia-Romagna	4,35	4,66	-4,87	3,61	-0,58	1,44
Friuli- Venezia Giulia	6,11	-4,53	3,06	-4,25	-1,90	-0,30
Trentino-Alto Adige	16,53	-5,61	2,34	-3,04	-5,23	1,00
Veneto	3,94	0,52	-5,21	3,55	-0,83	0,39
Lazio	7,13	-8,35	11,44	-8,16	-5,28	-0,64
Marche	6,49	-6,25	3,57	9,21	8,82	4,37
Toscana	29,58	-5,64	4,72	-14,90	1,69	3,09
Umbria	14,89	-2,06	-4,43	-10,78	8,75	1,27
Abruzzo	8,33	-10,69	1,92	-1,87	-7,26	-1,91
Basilicata	10,25	-3,06	11,30	-0,31	-7,38	2,16
Calabria	7,19	-3,80	19,44	-8,94	-13,12	0,15
Campania	9,34	-8,62	-17,96	10,69	18,13	2,32
Molise	-2,83	7,52	-3,30	-0,93	7,61	1,61
Puglia	19,72	-5,44	-15,23	5,35	-8,67	-0,85
<b>Sardegna</b>	<b>-0,80</b>	<b>-1,77</b>	<b>7,73</b>	<b>-1,62</b>	<b>-10,78</b>	<b>-1,45</b>
Sicilia	-2,97	10,46	22,25	-0,68	13,48	8,51
Italia	-1,02	11,74	-21,51	3,59	1,68	-1,10

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Le successive elaborazioni (Tavola 3.1.4 e Tavola 3.1.5) mostrano la dimensione degli "ingressi" per genere e annualità. La tavola 3.1.5, in particolare, illustra il tasso di crescita annuo degli ingressi agli spettacoli dal vivo per tipologia artistica. Come si può vedere, la variazione percentuale media più significativa nel periodo di riferimento 2006-2011 è attribuibile al genere arte di strada (30,5%). Questo valore è però fortemente

influenzato dal picco di ingressi che si è verificato tra il 2008 e il 2009 quando si è registrato un aumento di oltre 90 mila unità.

**Tavola 3.1.4 - Andamento degli ingressi agli spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (valori assoluti)**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Arte di strada	40.155	24.108	34.165	124.907	33.635	19.532
Danza	75.317	61.315	52.105	63.045	42.203	49.454
Lirica	64.453	59.407	58.541	60.966	65.133	57.470
Musica	237.584	255.805	277.831	278.669	296.723	233.919
Teatro	217.255	279.740	231.904	254.208	274.234	258.157
<b>Totale</b>	<b>634.764</b>	<b>680.375</b>	<b>654.546</b>	<b>781.795</b>	<b>711.928</b>	<b>618.532</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

**Tavola 3.1.5 - Tasso di crescita annuo degli ingressi agli spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)**

	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	media 2006-2011
Arte di strada	-40,0	41,7	265,6	-73,1	-41,9	30,5
Danza	-18,6	-15,0	21,0	-33,1	17,2	-5,7
Lirica	-7,8	-1,5	4,1	6,8	-11,8	-2,0
Musica	7,7	8,6	0,3	6,5	-21,2	0,4
Teatro	28,8	-17,1	9,6	7,9	-5,9	4,7
<b>Totale</b>	<b>7,2</b>	<b>-3,8</b>	<b>19,4</b>	<b>-8,9</b>	<b>-13,1</b>	<b>0,2</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La tavola 3.1.6 aiuta a comprendere come il pubblico abbia orientato le proprie scelte tra i settori dello spettacolo dal vivo, anche a causa di un parallelo movimentarsi dei fenomeni di offerta. Da un confronto tra i valori assoluti del 2006 e del 2010, infatti, si nota una sostanziale diminuzione della partecipazione agli spettacoli di musica e di lirica e un contrapposto aumento degli ingressi agli spettacoli di teatro, musica e arte di strada. Quello che avviene nel 2011 è invece una riduzione generalizzata degli ingressi per tutti i generi, ad eccezione della danza per la quale si assiste a un incremento pari a 7.251 ingressi rispetto al 2010.

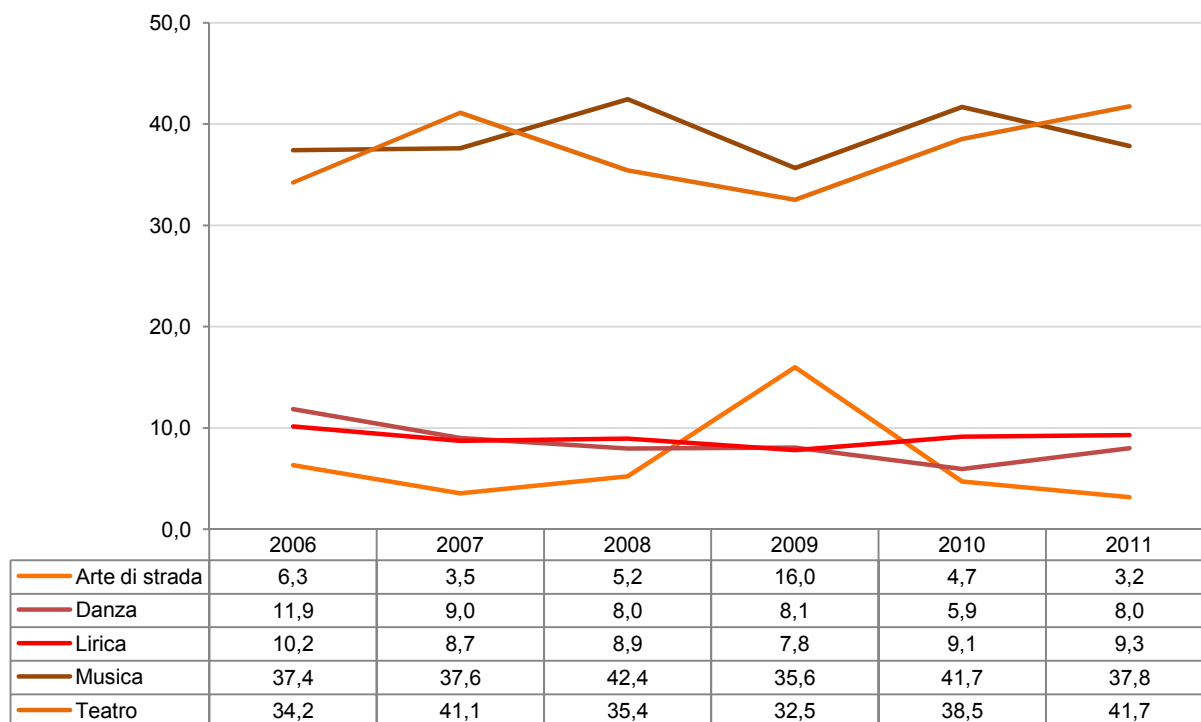
**Tavola 3.1.6 - Differenze assolute degli ingressi agli spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (valori assoluti)**

	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011
Arte di strada	-16.047	10.057	90.742	-91.272	-14.103
Danza	-14.002	-9.210	10.940	-20.842	7.251
Lirica	-5.046	-866	2.425	4.167	-7.663
Musica	18.221	22.026	838	18.054	-62.804
Teatro	62.485	-47.836	22.304	20.026	-16.077
<b>Totale</b>	<b>45.611</b>	<b>-25.829</b>	<b>127.249</b>	<b>-69.867</b>	<b>-93.396</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Dal grafico seguente (Grafico 3.1.2) emerge anche un'altra caratteristica del fenomeno dello spettacolo dal vivo: la particolare rilevanza assunta dal settore musica e dal settore teatro. Questi due settori assorbono mediamente, in termini di pubblico, l'80% circa dei partecipanti in ciascuno degli anni considerati.

Grafico 3.1.2 - Andamento degli ingressi agli spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Si tratta di una caratteristica che accomuna la Sardegna al contesto nazionale; dunque, questa concentrazione nei due settori menzionati è da leggersi come una normale tendenza. Il dato generale sugli ingressi per genere in Sardegna, messo a confronto con i dati delle altre Regioni (Tavola 3.1.7), mette in evidenza una quota di ingressi superiore al livello nazionale per quanto riguarda la danza (8% contro il 6% del valore Italia), la lirica (9,3% contro 6,2%) e la musica (37,8% contro 35%).

Tavola 3.1.7 - Andamento degli ingressi agli spettacoli dal vivo nelle regioni per genere. Anno 2011 (valori percentuali)

	Arte di strada	Danza	Lirica	Musica	Teatro	Totale
Liguria	2,5	7,1	8,1	29,4	52,9	100,0
Lombardia	1,7	5,8	5,0	42,8	44,7	100,0
Piemonte	4,1	10,5	6,7	35,0	43,8	100,0
Valle d'Aosta	0,0	8,9	1,8	54,2	35,2	100,0
Emilia-Romagna	2,1	7,6	5,1	34,9	50,3	100,0
Friuli- Venezia Giulia	0,6	7,1	5,7	33,8	52,9	100,0
Trentino-Alto Adige	1,3	6,1	2,7	35,6	54,3	100,0
Veneto	2,2	5,2	19,4	34,9	38,3	100,0
Lazio	2,4	5,0	2,2	32,4	57,9	100,0
Marche	4,0	8,4	6,1	35,0	46,5	100,0
Toscana	2,9	7,2	7,2	35,5	47,2	100,0
Umbria	2,3	7,8	2,6	46,0	41,3	100,0
Abruzzo	8,3	3,7	1,3	39,2	47,5	100,0
Basilicata	13,8	5,0	0,1	16,8	64,3	100,0
Calabria	13,5	5,1	1,9	25,2	54,3	100,0
Campania	6,2	4,2	3,7	23,0	62,8	100,0
Molise	21,9	1,0	0,0	32,3	44,8	100,0
Puglia	11,0	4,5	2,3	40,2	42,0	100,0
<b>Sardegna</b>	<b>3,2</b>	<b>8,0</b>	<b>9,3</b>	<b>37,8</b>	<b>41,7</b>	<b>100,0</b>
Sicilia	6,1	4,1	6,8	28,3	54,7	100,0
Italia	3,4	6,1	6,2	35,3	48,9	100,0

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La successiva tavola (3.1.8) riporta il numero di spettacoli dal vivo in relazione alla popolazione residente (ingressi per 100 abitanti). La Regione Sardegna si trova al 14° posto insieme all'Abruzzo con 37 ingressi ogni 100 abitanti. Segue la Puglia (36 ingressi ogni 100 abitanti), la Campania (32), la Calabria e la Basilicata entrambe con 17 ingressi ogni 100 abitanti e il Molise (12). Ciò che emerge è un'ottima posizione della Sardegna rispetto al Sud e un suo avvicinamento a Regioni del Nord come il Piemonte (50) o la Liguria (53) che presentano caratteristiche economiche e sociali differenti. In un certo senso si può affermare che l'analisi del consumo pro capite di spettacolo dal vivo ridimensioni positivamente il distacco osservato con l'analisi dei valori assoluti, configurando la Regione Sardegna come un territorio in cui è presente una buona propensione all'acquisto di prodotti teatrali, musicali e di danza.

**Tavola 3.1.8 - Ingressi agli spettacoli dal vivo per 100 abitanti per regione. Anno 2011**

	Ingressi	Popolazione	Ingressi per 100
Liguria	854.197	1.616.788	53
Lombardia	6.571.406	9.917.714	66
Piemonte	2.221.089	4.457.335	50
Valle d'Aosta	71.899	128.230	56
Emilia-Romagna	3.072.761	4.432.418	69
Friuli- Venezia Giulia	945.613	1.235.808	77
Trentino-Alto Adige	694.980	1.037.114	67
Veneto	3.180.125	4.937.854	64
Lazio	4.889.583	5.728.688	85
Marche	902.848	1.565.335	58
Toscana	2.232.221	3.749.813	60
Umbria	491.090	906.486	54
Abruzzo	502.649	1.342.366	37
Basilicata	102.216	587.517	17
Calabria	351.787	2.011.395	17
Campania	1.848.576	5.834.056	32
Molise	39.257	319.780	12
Puglia	1.485.495	4.091.259	36
<b>Sardegna</b>	<b>618.532</b>	<b>1.675.411</b>	<b>37</b>
Sicilia	2.039.988	5.051.075	40
<b>Italia</b>	<b>33.116.312</b>	<b>60.626.442</b>	<b>55</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE e Istat - Demo Demografia in cifre

### 3.2 Partecipanti

In questa parte dell'analisi si prende in considerazione il dato totale dei partecipanti. Questa grandezza, come specificato in premessa, rappresenta la somma delle persone che hanno assistito a spettacoli in cui era previsto un biglietto di ingresso (ingressi) e quelli che hanno partecipato a spettacoli senza la previsione di un titolo di accesso (presenze). La SIAE non fornisce il dato per il 2006, perciò l'analisi comprende il periodo 2007-2011.

I dati raccolti nella Tavola 3.2.1 descrivono il numero di partecipanti per la Regione Sardegna, il Mezzogiorno e l'Italia per il periodo 2007-2011. In termini assoluti, in Sardegna nell'anno 2011 hanno partecipato agli spettacoli dal vivo quasi 630.000 spettatori, nel Mezzogiorno 7.347.610 e a livello nazionale i partecipanti raggiungono quota 35.829.241. Questo implica che, in valore percentuale, i partecipanti agli spettacoli dal vivo nella Regione Sardegna siano pari a circa il 2% dei partecipanti totali a livello nazionale e al 9% dei partecipanti del Mezzogiorno.



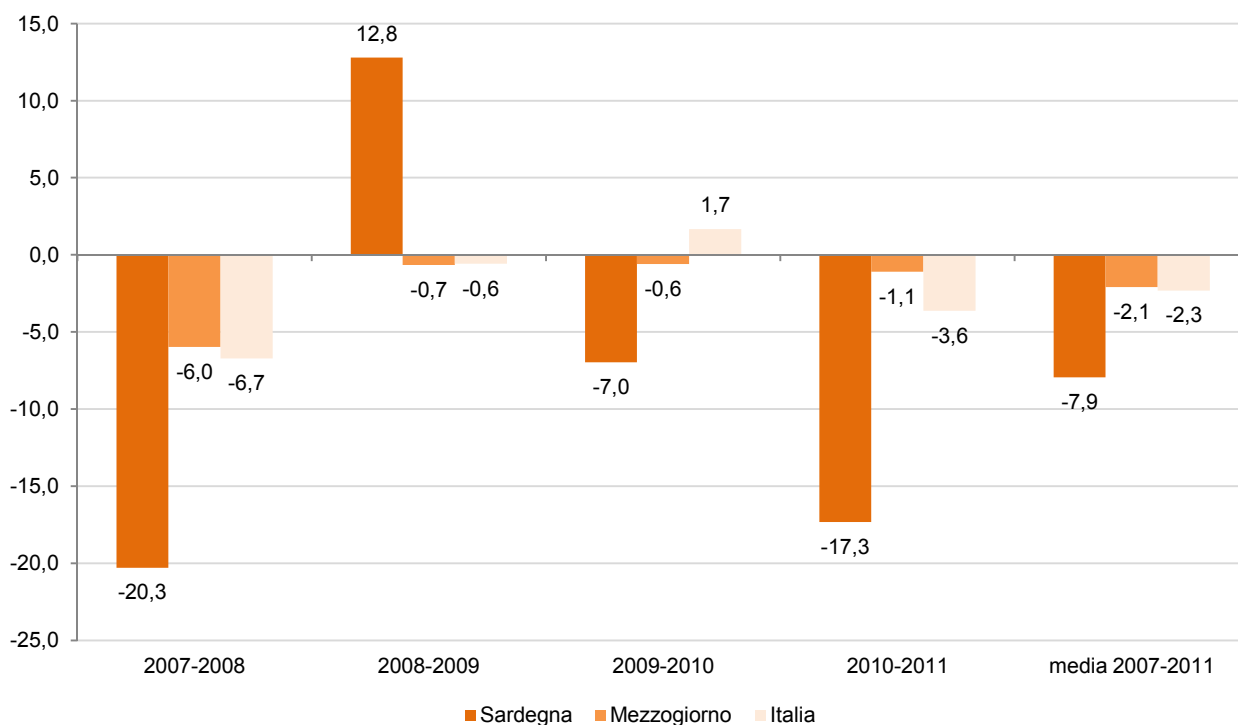
Tavola 3.2.1 - Andamento dei partecipanti agli spettacoli dal vivo - Anni 2007-2011 (valori assoluti)

	2007	2008	2009	2010	2011
Sardegna	910.068	725.386	818.252	761.248	629.376
Mezzogiorno	8.001.978	7.523.992	7.473.767	7.428.935	7.347.610
Italia	39.432.427	36.781.834	36.568.913	37.179.985	35.829.241

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Nel periodo 2007-2011 (Grafico 3.2.1) si assiste a un calo generale dei partecipanti agli spettacoli dal vivo in tutta Italia. In particolare, la Regione Sardegna registra un tasso di crescita medio negativo (-7,9%) che va imputato principalmente alle performance negative del biennio 2007-2008, dove il calo dei partecipanti è pari a -20,3%. Tra il 2008 e il 2009 si è verificato un aumento nel numero dei partecipanti solo in Sardegna (12,8%).

Grafico 3.2.1 - Tasso di crescita annuo dei partecipanti agli spettacoli dal vivo. Anni 2007-2011 (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La dimensione dei partecipanti per genere e annualità viene descritta nelle tavole 3.2.2, 3.2.3. Dal quadro emerge come il calo medio del 7,9% registrato in Sardegna dallo spettacolo dal vivo sia da imputare principalmente alla musica che, nel periodo considerato, perde in media il 14,4% di partecipanti.

Tavola 3.2.2 - Andamento dei partecipanti agli spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2007-2011 (valori assoluti)

	2007	2008	2009	2010	2011
Arte di strada	24.108	34.352	124.966	34.101	20.532
Danza	62.383	52.105	63.195	42.203	49.483
Lirica	59.407	58.541	60.966	65.133	58.101
Musica	481.431	344.636	310.659	345.324	240.221
Teatro	282.739	235.752	258.466	274.487	261.039
<b>Totale</b>	<b>910.068</b>	<b>725.386</b>	<b>818.252</b>	<b>761.248</b>	<b>629.376</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

**Tavola 3.2.3 - Andamento dei partecipanti agli spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2007-2011 (variazioni percentuali)**

	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	media 2007-2011
Arte di strada	42,5	263,8	-72,7	-39,8	48,4
Danza	-16,5	21,3	-33,2	17,2	-2,8
Lirica	-1,5	4,1	6,8	-10,8	-0,3
Musica	-28,4	-9,9	11,2	-30,4	-14,4
Teatro	-16,6	9,6	6,2	-4,9	-1,4
<b>Totale</b>	<b>-20,3</b>	<b>12,8</b>	<b>-7,0</b>	<b>-17,3</b>	<b>-7,9</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Il dato regionale dei partecipanti per genere in Sardegna è stato messo in relazione con i dati espressi dalle altre Regioni italiane (Tavola 3.2.4).

**Tavola 3.2.4 - Andamento dei partecipanti agli spettacoli dal vivo nelle regioni per genere - Anno 2011 (valori assoluti)**

	Arte di strada	Danza	Lirica	Musica	Teatro	Totale
Liguria	21.129	61.679	69.407	259.974	455.239	<b>867.428</b>
Lombardia	136.936	400.965	327.376	3.351.029	2.998.622	<b>7.214.928</b>
Piemonte	98.052	239.883	148.051	963.064	1.004.368	<b>2.453.418</b>
Valle d'Aosta	959	6.403	1.264	68.161	27.053	<b>103.840</b>
Emilia-Romagna	71.801	240.943	155.939	1.236.757	1.581.282	<b>3.286.722</b>
Friuli- Venezia Giulia	6.011	75.156	53.528	425.309	511.382	<b>1.071.386</b>
Trentino-Alto Adige	8.934	42.809	18.616	276.576	385.811	<b>732.746</b>
Veneto	82.722	167.878	616.509	1.189.179	1.238.610	<b>3.294.898</b>
Lazio	122.825	249.742	109.305	2.208.485	2.866.121	<b>5.556.478</b>
Marche	37.194	78.603	55.233	383.140	444.016	<b>998.186</b>
Toscana	66.389	165.540	160.560	878.463	1.076.157	<b>2.347.109</b>
Umbria	11.216	51.219	12.611	260.781	218.665	<b>554.492</b>
Abruzzo	42.373	19.134	6.647	218.393	241.466	<b>528.013</b>
Basilicata	14.090	5.128	119	19.135	66.159	<b>104.631</b>
Calabria	47.567	17.833	6.717	89.240	191.640	<b>352.997</b>
Campania	115.154	89.742	69.219	460.890	1.203.711	<b>1.938.716</b>
Molise	19.461	404	0	14.185	18.648	<b>52.698</b>
Puglia	163.945	73.619	33.990	716.411	628.900	<b>1.616.865</b>
<b>Sardegna</b>	<b>20.532</b>	<b>49.483</b>	<b>58.101</b>	<b>240.221</b>	<b>261.039</b>	<b>629.376</b>
Sicilia	123.577	107.964	138.276	616.813	1.137.684	<b>2.124.314</b>
<b>Italia</b>	<b>1.210.867</b>	<b>2.144.127</b>	<b>2.041.468</b>	<b>13.876.206</b>	<b>16.556.573</b>	<b>35.829.241</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La Tavola 3.2.5 che presenta il numero partecipanti agli spettacoli dal vivo in relazione alla popolazione residente, pone la Regione Sardegna al 16° posto con 38 partecipanti ogni 100 abitanti, seguita soltanto dalla Campania (33), da Basilicata e Calabria, entrambe con 18 partecipanti ogni 100 abitanti, e dal Molise (16).

**Tavola 3.2.5 - Partecipanti agli spettacoli dal vivo per 100 abitanti per regione. Anno 2011**

	Partecipanti	Popolazione	Partecipanti per 100 abitanti
Liguria	867.428	1.616.788	54
Lombardia	7.214.928	9.917.714	73
Piemonte	2.453.418	4.457.335	55
Valle d'Aosta	103.840	128.230	81
Emilia-Romagna	3.286.722	4.432.418	74
Friuli- Venezia Giulia	1.071.386	1.235.808	87
Trentino-Alto Adige	732.746	1.037.114	71
Veneto	3.294.898	4.937.854	67
Lazio	5.556.478	5.728.688	97
Marche	998.186	1.565.335	64
Toscana	2.347.109	3.749.813	63
Umbria	554.492	906.486	61
Abruzzo	528.013	1.342.366	39
Basilicata	104.631	587.517	18
Calabria	352.997	2.011.395	18
Campania	1.938.716	5.834.056	33
Molise	52.698	319.780	16
Puglia	1.616.865	4.091.259	40
<b>Sardegna</b>	<b>629.376</b>	<b>1.675.411</b>	<b>38</b>
Sicilia	2.124.314	5.051.075	42
<b>Italia</b>	<b>35.829.241</b>	<b>60.626.442</b>	<b>59</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

### 3.3 Spesa al botteghino

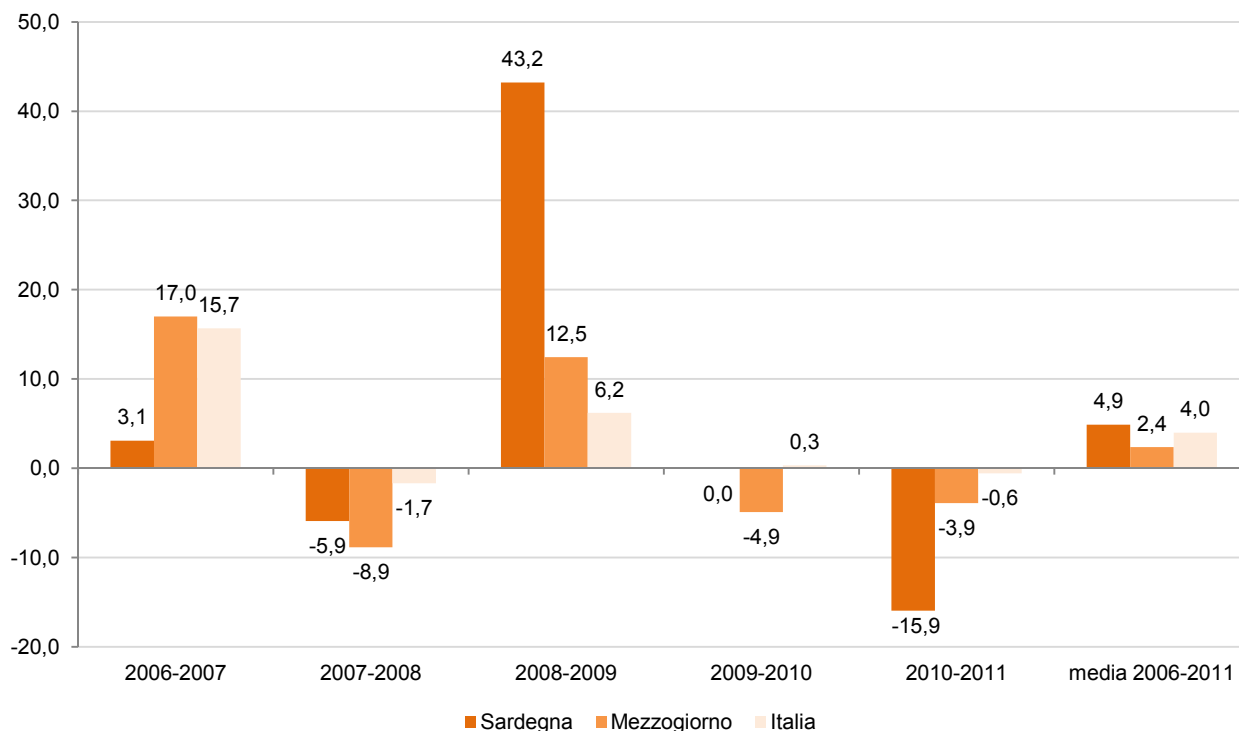
Questa sezione inquadra il consumo di spettacoli dal vivo, attraverso l'analisi dell'indicatore della spesa al botteghino. Dalla prima delle seguenti elaborazioni (Tavola 3.3.1) si evidenzia una spesa totale del pubblico italiano per l'anno 2011 di 622.238.739 Euro, attribuibile per l'1,3% alla spesa per spettacoli dal vivo della Regione Sardegna. La spesa al botteghino nel Mezzogiorno contribuisce per il 16% alla formazione dell'ammontare della spesa nazionale. E' importante sottolineare come i dati di spesa registrati dalle Regioni del Mezzogiorno, e dall'Italia nel suo complesso, abbiano lo stesso andamento osservato nel comportamento della spesa della Regione Sardegna.

**Tavola 3.3.1- Andamento della spesa al botteghino per spettacoli dal vivo. Anni 2006-2011 (valori in Euro)**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sardegna	6.834.865	7.046.810	6.629.966	9.494.739	9.492.468	7.979.696
Mezzogiorno	89.971.440	105.277.131	95.956.866	107.916.642	102.622.147	98.616.507
Italia	516.551.311	597.468.933	587.375.212	623.747.155	625.828.634	622.238.739

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La variazione percentuale media della spesa nel periodo 2006-2011 è positiva in tutte e tre le ripartizioni considerate, con la Sardegna (4,9%) che riporta un tasso di crescita superiore sia rispetto al Mezzogiorno (2,4%) che rispetto all'Italia (4%).

**Grafico 3.3.1 - Tasso di crescita annuo della spesa al botteghino per spettacoli dal vivo - Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)**

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La variazione percentuale media fatta registrare dalla Sardegna la pone all'ottavo posto fra le Regioni italiane in termini di crescita della spesa al botteghino (Tavola 3.3.2 e Tavola 3.3.3).

**Tavola 3.3.2 - Andamento della spesa al botteghino per spettacoli dal vivo nelle regioni. Anni 2006-2011 (valori in Euro)**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Liguria	14.027.886	16.828.961	14.991.411	14.796.721	15.779.246	14.863.744
Lombardia	114.720.677	135.855.227	133.196.494	152.377.036	148.023.231	154.149.422
Piemonte	30.628.447	42.931.635	39.470.440	40.071.684	44.000.318	37.193.837
Valle d'Aosta	480.451	463.883	557.856	798.904	781.404	874.706
Emilia-Romagna	39.381.694	41.871.149	52.276.298	47.072.214	52.348.536	53.363.484
Friuli- Venezia Giulia	14.732.607	16.160.686	14.447.185	20.736.789	16.693.060	14.553.184
Trentino-Alto Adige	7.437.813	9.061.288	8.509.561	9.630.408	10.538.476	8.664.437
Veneto	58.861.384	72.529.372	74.028.112	71.903.210	72.352.437	79.129.018
Lazio	88.918.566	93.793.959	90.029.628	92.126.663	99.373.563	99.071.307
Marche	13.876.862	15.167.036	15.572.115	16.575.486	13.723.617	14.702.662
Toscana	35.839.789	41.106.083	41.177.960	43.211.857	43.295.648	40.209.549
Umbria	7.673.696	6.422.523	7.161.284	6.529.539	6.296.952	6.846.881
Abruzzo	5.353.675	6.644.451	6.443.001	4.817.584	5.199.664	6.344.874
Basilicata	1.012.741	1.178.442	1.162.989	1.201.216	1.254.652	1.116.054
Calabria	4.135.569	5.540.329	4.827.052	4.562.408	4.373.739	3.948.884
Campania	30.541.294	34.455.172	33.431.325	37.703.891	35.072.467	32.363.631
Molise	400.815	461.357	462.497	454.412	398.166	410.021
Puglia	14.535.540	17.947.106	14.460.116	16.590.399	18.130.526	19.033.348
<b>Sardegna</b>	<b>6.834.865</b>	<b>7.046.810</b>	<b>6.629.966</b>	<b>9.494.739</b>	<b>9.492.468</b>	<b>7.979.696</b>
Sicilia	27.156.941	32.003.465	28.539.921	33.091.994	28.700.466	27.419.999
Italia	516.551.311	597.468.933	587.375.212	623.747.155	625.828.634	622.238.739

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Tavola 3.3.3 - Andamento della spesa al botteghino per spettacoli dal vivo nelle regioni. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)

	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	media 2006-2011
Liguria	20,0	-10,9	-1,3	6,6	-5,8	1,7
Lombardia	18,4	-2,0	14,4	-2,9	4,1	6,4
Piemonte	40,2	-8,1	1,5	9,8	-15,5	5,6
Valle d'Aosta	-3,4	20,3	43,2	-2,2	11,9	14,0
Emilia-Romagna	6,3	24,9	-10,0	11,2	1,9	6,9
Friuli- Venezia Giulia	9,7	-10,6	43,5	-19,5	-12,8	2,1
Trentino-Alto Adige	21,8	-6,1	13,2	9,4	-17,8	4,1
Veneto	23,2	2,1	-2,9	0,6	9,4	6,5
Lazio	5,5	-4,0	2,3	7,9	-0,3	2,3
Marche	9,3	2,7	6,4	-17,2	7,1	1,7
Toscana	14,7	0,2	4,9	0,2	-7,1	2,6
Umbria	-16,3	11,5	-8,8	-3,6	8,7	-1,7
Abruzzo	24,1	-3,0	-25,2	7,9	22,0	5,2
Basilicata	16,4	-1,3	3,3	4,4	-11,0	2,3
Calabria	34,0	-12,9	-5,5	-4,1	-9,7	0,4
Campania	12,8	-3,0	12,8	-7,0	-7,7	1,6
Molise	15,1	0,2	-1,7	-12,4	3,0	0,8
Puglia	23,5	-19,4	14,7	9,3	5,0	6,6
<b>Sardegna</b>	<b>3,1</b>	<b>-5,9</b>	<b>43,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-15,9</b>	<b>4,9</b>
Sicilia	17,8	-10,8	15,9	-13,3	-4,5	1,0
Italia	15,7	-1,7	6,2	0,3	-0,6	4,0

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Le successive elaborazioni (Tavole 3.3.4 e 3.3.5) mostrano la dimensione della spesa al botteghino per genere e annualità. Anche da questo quadro emerge la particolare rilevanza assunta dal settore della musica che nell'anno 2011 assorbe il 46% della spesa realizzata. I livelli di spesa registrati nel periodo 2006-2011 dagli altri generi, ad eccezione della danza, risultano pressoché uniformi. Come si evince dalla tavola 3.3.5, l'arte di strada registra una variazione percentuale media di spesa pari a 62,6% contro una variazione registrata a livello complessivo del 4,9%.

Tavola 3.3.4 - Andamento della spesa al botteghino per spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (valori in Euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Arte di strada	280.569	176.771	237.301	1.269.537	238.369	148.082
Danza	397.017	493.264	369.067	474.906	329.567	655.548
Lirica	1.484.412	1.297.321	1.318.974	1.514.667	1.200.357	1.259.308
Musica	2.957.679	3.031.244	2.988.969	4.449.586	5.858.664	3.669.083
Teatro	1.715.188	2.048.211	1.715.654	1.786.043	1.865.511	2.247.676
<b>Totale</b>	<b>6.834.865</b>	<b>7.046.810</b>	<b>6.629.966</b>	<b>9.494.739</b>	<b>9.492.468</b>	<b>7.979.696</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Tavola 3.3.5 - Andamento della spesa al botteghino per spettacoli dal vivo in Sardegna per genere. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)

	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	media 2006-2011
Arte di strada	-37,0	34,2	435,0	-81,2	-37,9	62,6
Danza	24,2	-25,2	28,7	-30,6	98,9	19,2
Lirica	-12,6	1,7	14,8	-20,8	4,9	-2,4
Musica	2,5	-1,4	48,9	31,7	-37,4	8,9
Teatro	19,4	-16,2	4,1	4,4	20,5	6,4
<b>Totale</b>	<b>3,1</b>	<b>-5,9</b>	<b>43,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-15,9</b>	<b>4,9</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Il dato generale sui livelli di spesa in Sardegna è stato messo a confronto con i dati delle altre Regioni (Tavola 3.3.6).

**Tavola 3.3.6 - Spesa al botteghino per spettacoli dal vivo nelle regioni per genere. Anno 2011 (valori in Euro)**

	Arte di strada	Danza	Lirica	Musica	Teatro	Totale
Liguria	182.291	996.692	2.386.902	4.988.483	6.309.377	14.863.744
Lombardia	1.183.349	7.583.018	25.907.898	74.585.945	44.889.212	154.149.422
Piemonte	497.899	3.276.820	6.916.132	14.164.318	12.338.668	37.193.837
Valle d'Aosta	0	67.209	16.801	640.924	149.772	874.706
Emilia-Romagna	541.591	3.112.251	3.455.794	27.196.813	19.057.035	53.363.484
Friuli- Venezia Giulia	55.877	718.529	596.471	7.011.247	6.171.059	14.553.184
Trentino-Alto Adige	60.367	443.725	249.066	4.569.872	3.341.408	8.664.437
Veneto	837.562	2.681.424	32.492.599	27.917.875	15.199.558	79.129.018
Lazio	1.145.556	5.850.519	5.142.180	37.058.037	49.875.016	99.071.307
Marche	256.989	915.519	2.025.392	5.482.123	6.022.639	14.702.662
Toscana	752.581	2.109.397	5.524.924	16.369.291	15.453.357	40.209.549
Umbria	66.538	523.197	182.868	4.107.090	1.967.189	6.846.881
Abruzzo	299.373	161.234	111.968	3.037.203	2.735.097	6.344.874
Basilicata	114.475	56.368	144	219.199	725.868	1.116.054
Calabria	336.338	200.067	118.596	1.417.533	1.876.351	3.948.884
Campania	792.430	1.018.842	1.844.321	9.506.138	19.201.900	32.363.631
Molise	51.387	2.862	0	104.017	251.755	410.021
Puglia	1.576.763	789.415	927.883	8.823.006	6.916.282	19.033.348
<b>Sardegna</b>	<b>148.082</b>	<b>655.548</b>	<b>1.259.308</b>	<b>3.669.083</b>	<b>2.247.676</b>	<b>7.979.696</b>
Sicilia	689.353	844.243	4.091.375	9.053.192	12.741.836	27.419.999
Italia	9.588.799	32.006.879	93.250.620	259.921.387	227.471.053	622.238.739

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

La successiva tavola (3.3.7) pone la Regione Sardegna al 15° posto per spesa pro capite al botteghino: nel 2011 ogni abitante dell'Isola ha speso al botteghino circa 5 euro.

**Tavola 3.3.7 - Spesa al botteghino per spettacoli dal vivo pro capite per regione. Anno 2011**

	Spesa al botteghino	Popolazione	Spesa al botteghino pro capite
Liguria	14.863.744	1.616.788	9,2
Lombardia	154.149.422	9.917.714	15,5
Piemonte	37.193.837	4.457.335	8,3
Valle d'Aosta	874.706	128.230	6,8
Emilia-Romagna	53.363.484	4.432.418	12,0
Friuli- Venezia Giulia	14.553.184	1.235.808	11,8
Trentino-Alto Adige	8.664.437	1.037.114	8,4
Veneto	79.129.018	4.937.854	16,0
Lazio	99.071.307	5.728.688	17,3
Marche	14.702.662	1.565.335	9,4
Toscana	40.209.549	3.749.813	10,7
Umbria	6.846.881	906.486	7,6
Abruzzo	6.344.874	1.342.366	4,7
Basilicata	1.116.054	587.517	1,9
Calabria	3.948.884	2.011.395	2,0
Campania	32.363.631	5.834.056	5,5
Molise	410.021	319.780	1,3
Puglia	19.033.348	4.091.259	4,7
<b>Sardegna</b>	<b>7.979.696</b>	<b>1.675.411</b>	<b>4,8</b>
Sicilia	27.419.999	5.051.075	5,4
<b>Italia</b>	<b>622.238.739</b>	<b>60.626.442</b>	<b>10,3</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

Il costo medio annuo<sup>12</sup> sostenuto per spettacoli dal vivo nel 2011 in Sardegna (12,9 Euro) è al di sotto del valore nazionale (18,8 Euro). Dalla tavola 3.3.8 emerge inoltre che il Veneto, la Lombardia e il Lazio hanno costi medi annui notevolmente superiori al valore nazionale.

Dall'analisi per genere emerge che il genere più "costoso" è naturalmente la lirica in considerazione degli alti costi di realizzazione degli spettacoli.

**Tavola 3.3.8 - Costo medio annuo per spettacoli dal vivo per genere e regione. Anno 2011 (valori in Euro)**

	Arte di strada	Danza	Lirica	Musica	Teatro	Totale
Liguria	8,6	16,4	34,4	19,9	14,0	17,4
Lombardia	10,6	19,8	79,1	26,5	15,3	23,5
Piemonte	5,5	14,1	46,8	18,2	12,7	16,7
Valle d'Aosta	0,0	10,5	13,3	16,5	5,9	12,2
Emilia-Romagna	8,2	13,3	22,2	25,3	12,3	17,4
Friuli- Venezia Giulia	10,1	10,7	11,1	22,0	12,3	15,4
Trentino-Alto Adige	6,9	10,4	13,4	18,5	8,9	12,5
Veneto	11,9	16,4	52,7	25,2	12,5	24,9
Lazio	9,9	23,8	47,0	23,4	17,6	20,3
Marche	7,2	12,0	36,8	17,3	14,3	16,3
Toscana	11,5	13,2	34,4	20,6	14,7	18,0
Umbria	5,9	13,6	14,6	18,2	9,7	13,9
Abruzzo	7,2	8,6	16,8	15,4	11,5	12,6
Basilicata	8,1	11,0	1,2	12,7	11,1	10,9
Calabria	7,1	11,2	17,7	16,0	9,8	11,2
Campania	7,0	13,0	26,6	22,3	16,5	17,5
Molise	6,0	7,1	0,0	8,2	14,3	10,4
Puglia	9,6	11,9	27,3	14,8	11,1	12,8
<b>Sardegna</b>	<b>7,6</b>	<b>13,3</b>	<b>21,9</b>	<b>15,7</b>	<b>8,7</b>	<b>12,9</b>
Sicilia	5,6	10,0	29,6	15,7	11,4	13,4
Italia	8,4	15,8	45,7	22,2	14,0	18,8

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati SIAE

<sup>12</sup> Il costo medio annuo è stato calcolato rapportando la spesa al botteghino agli ingressi a spettacoli dal vivo





## 4. Il finanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo

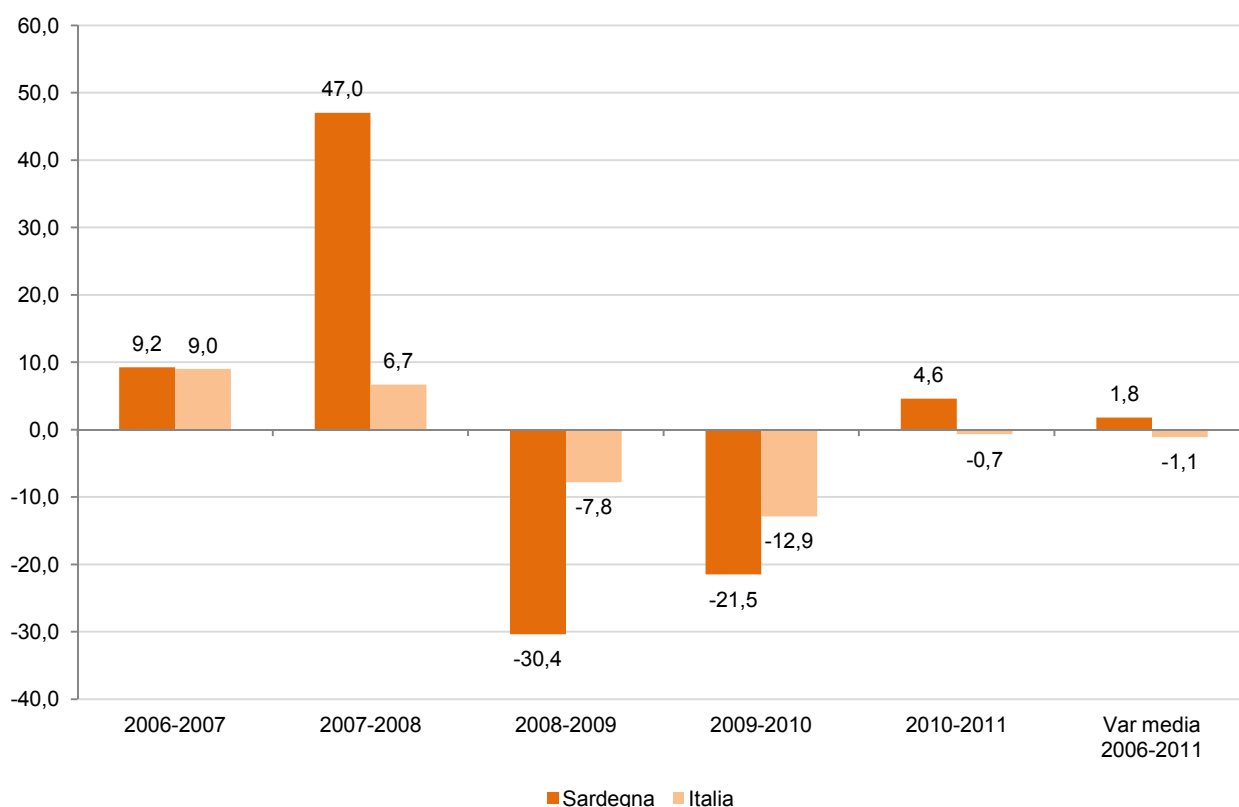
Attraverso lo strumento finanziario del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), istituito nel 1985 con la L.163/1985, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sostiene le attività del settore dello spettacolo dal vivo e di quello riprodotto. Con il FUS vengono assegnati contributi a organismi e imprese operanti nei settori teatrali, musicali, di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante. Nella tavola seguente (Tavola 4.1.1) sono riportate le quote di FUS riguardanti le assegnazioni dei contributi statali agli organismi operanti in Sardegna nel periodo 2006-2011. Si coglie immediatamente un andamento nel complesso positivo fino al 2008 che segna una crescita in valore assoluto della quota di finanziamento FUS riconosciuta alla regione. I tagli alla cultura in generale cominciano a vedersi nel 2009 con una riduzione del contributo pari al 30,7%: da oltre 19 milioni di Euro si passa a poco più di 13 milioni di Euro di finanziamenti per l'Isola. L'aumento di un punto percentuale sul totale del FUS guadagnato nel 2008 viene annullato nel 2009. La riduzione dei finanziamenti prosegue nel 2010, mentre nel 2011 alla Sardegna vengono attribuite il 4,6% di risorse in più rispetto all'anno precedente. Valore che comunque risulta inferiore al 2006.

Tavola 4.1.1 - Finanziamento FUS allo spettacolo dal vivo. Anni 2006-2011 (valori in Euro)

Territorio	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Sardegna	12.040.205	13.151.705	19.332.887	13.461.770	10.565.511	11.049.355
Italia	357.724.740	390.018.248	416.143.004	383.677.230	334.280.333	331.975.891
% su tot. Italia	3,4	3,4	4,6	3,5	3,2	3,3

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati MIBAC - Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo

Grafico 4.1.1 - Tasso di crescita annuo del finanziamento FUS allo spettacolo dal vivo. Anni 2006-2011 (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati MIBAC - Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo

A parte i contributi destinati alla Fondazione Lirico - sinfonica, i settori del teatro (9 beneficiari per 1.431.916 Euro) e della musica (19 beneficiari per 1.004.188 Euro) drenano la maggior parte delle risorse del FUS. La Tavola 4.1.2 mostra la distribuzione dei beneficiari e dei fondi per la Sardegna nel 2010 e nel 2011. Nel 2011 il numero di beneficiari si riduce di una unità, mentre si verifica un aumento dei fondi di 483.843 Euro. E' bene precisare che nell'Isola non risulta finanziata nessuna attività circense.

**Tavola 4.1.2 Distribuzione dei beneficiari e dei fondi in Sardegna per genere. Anno 2010 e 2011** (valori assoluti, in Euro e variazioni percentuali)

	Lirica ordinaria	Fondazioni Lirico-sinfoniche	Musica	Danza	Teatro	Circo e spettacolo viaggiante	Totale
Beneficiari Sardegna - 2010	0	1	18	7	9	4	<b>39</b>
Beneficiari Sardegna - 2011	0	1	19	8	9	1	<b>38</b>
Variazioni		<b>0,0</b>	<b>5,6</b>	<b>14,3</b>	<b>0,0</b>	<b>-75,0</b>	<b>-2,6</b>
Fondi Sardegna - 2010	0	7.987.535	940.515	261.170	1.366.982	9.310	<b>10.565.512</b>
Fondi Sardegna - 2011	0	8.279.151	1.004.188	297.000	1.431.916	37.100	<b>11.049.355</b>
Variazioni		<b>3,7</b>	<b>6,8</b>	<b>13,7</b>	<b>4,8</b>	<b>298,5</b>	<b>4,6</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati MIBAC - Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo

Un andamento differente si registra a livello nazionale: rispetto al 2010 (**Tavole 4.1.3 e 4.1.4**), anno in cui in Italia sono stati assegnati 1.845 contributi per un valore complessivo di 336.232.333 Euro, nel 2011 si registra un incremento nel numero di soggetti beneficiari (1.898) e una riduzione del valore complessivo dei contributi allo spettacolo dal vivo (331.975.891). La maggior parte dei soggetti beneficiari appartiene al settore della musica.

**Tavola 4.1.3 Beneficiari dei fondi per regione e genere. Anno 2011** (valori assoluti)

Regione	Lirica ordinaria	Fondazioni Lirico-sinfoniche	Musica	Danza	Teatro	Circo e spettacolo viaggiante	Totale 2011	Totale 2010
Liguria	0	1	20	3	10	0	34	37
Lombardia	0	1	230	16	43	13	303	293
Piemonte	1	1	191	12	27	10	242	235
Valle d'Aosta	0	0	1	0	0	0	1	1
<b>Nord-ovest</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>442</b>	<b>31</b>	<b>80</b>	<b>23</b>	<b>580</b>	<b>566</b>
Emilia Romagna	0	1	60	16	42	11	130	134
Friuli Venezia Giulia	1	1	47	4	12	1	66	57
Trentino Alto Adige	1	0	22	4	4	0	31	26
Veneto	3	2	79	14	19	13	130	123
<b>Nord est</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>208</b>	<b>38</b>	<b>77</b>	<b>25</b>	<b>357</b>	<b>340</b>
Lazio	0	2	111	46	98	31	288	291
Marche	3	0	48	3	9	2	65	61
Toscana	1	1	91	22	32	10	157	159
Umbria	2	0	31	7	7	1	48	49
<b>Centro</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>281</b>	<b>78</b>	<b>146</b>	<b>44</b>	<b>558</b>	<b>560</b>
Abruzzo	2	0	22	1	10	2	37	37
Basilicata	0	0	10	0	4	2	16	12
Calabria	2	0	22	0	7	2	33	30
Campania	1	1	22	7	36	26	93	88
Molise	0	0	1	0	1	0	2	2
Puglia	0	1	36	7	17	5	66	76
<b>Sud</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>113</b>	<b>15</b>	<b>75</b>	<b>37</b>	<b>247</b>	<b>245</b>
Sardegna	0	1	19	8	9	1	38	39
Sicilia	1	1	80	9	22	5	118	95
<b>Isole</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>99</b>	<b>17</b>	<b>31</b>	<b>6</b>	<b>156</b>	<b>134</b>
<b>Italia</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>1.143</b>	<b>179</b>	<b>409</b>	<b>135</b>	<b>1.898</b>	<b>1.845</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati MIBAC - Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo

Tavola 4.1.4 Distribuzione dei fondi per regione e genere. Anno 2011 (valori in Euro)

Regione	Lirica ordinaria	Fondazioni Lirico-sinfoniche	Musica	Danza	Teatro	Circo e spettacolo viaggiante	Totale 2011	Totale 2010
Liguria	0	9.834.232	1.858.283	47.000	3.147.204	0	14.886.719	16.782.360
Lombardia	0	28.075.560	7.337.941	480.000	9.780.454	809.685	46.483.640	47.495.218
Piemonte	20.000	13.608.566	1.940.565	1.030.881	3.526.180	354.486	20.480.678	20.611.245
Valle d'Aosta	0	0	524	0	0	0	524	564
<b>Nord-ovest</b>	<b>20.000</b>	<b>51.518.358</b>	<b>11.137.313</b>	<b>1.557.881</b>	<b>16.453.838</b>	<b>1.164.171</b>	<b>81.851.561</b>	<b>84.889.387</b>
Emilia Romagna	0	11.848.482	8.698.047	1.451.000	5.588.590	650.901	28.237.020	28.621.431
Friuli Venezia Giulia	40.000	11.066.294	542.277	140.000	2.818.142	10.000	14.616.713	14.710.927
Trentino Alto Adige	145.000	0	2.430.806	300.000	664.050	0	3.539.856	3.390.069
Veneto	330.000	28.068.075	3.807.347	723.864	3.370.057	1.749.289	38.048.632	36.501.706
<b>Nord est</b>	<b>515.000</b>	<b>50.982.851</b>	<b>15.478.477</b>	<b>2.614.864</b>	<b>12.440.839</b>	<b>2.410.190</b>	<b>84.442.221</b>	<b>83.224.133</b>
Lazio	0	29.542.239	5.380.478	2.902.100	12.587.053	1.077.724	51.489.594	54.212.067
Marche	410.000	0	4.244.530	245.000	1.510.483	25.000	6.435.013	6.164.225
Toscana	80.000	15.222.332	7.033.677	1.092.000	3.802.388	199.870	27.430.267	27.359.523
Umbria	520.000	0	2.414.424	204.000	1.535.993	60.550	4.734.967	5.418.355
<b>Centro</b>	<b>1.010.000</b>	<b>44.764.571</b>	<b>19.073.109</b>	<b>4.443.100</b>	<b>19.435.917</b>	<b>1.363.144</b>	<b>90.089.841</b>	<b>93.154.170</b>
Abruzzo	60.000	0	2.629.094	35.000	1.538.720	70.613	4.333.427	4.379.397
Basilicata	0	0	61.665	0	114.442	78.680	254.787	182.146
Calabria	105.000	0	625.330	0	1.143.059	66.076	1.939.465	1.750.264
Campania	160.000	13.120.038	900.665	326.500	6.305.323	1.029.000	21.841.526	23.351.136
Molise	0	0	60.000	0	60.315	0	120.315	117.330
Puglia	0	6.503.229	3.373.148	240.000	1.378.601	236.711	11.731.689	11.103.576
<b>Sud</b>	<b>325.000</b>	<b>19.623.267</b>	<b>7.649.902</b>	<b>601.500</b>	<b>10.540.460</b>	<b>1.481.080</b>	<b>40.221.209</b>	<b>40.883.849</b>
Sardegna	0	8.279.151	1.004.188	297.000	1.431.916	37.100	11.049.355	10.565.512
Sicilia	124.000	16.408.501	3.412.366	305.000	3.943.587	128.250	24.321.704	23.515.282
<b>Isole</b>	<b>124.000</b>	<b>24.687.652</b>	<b>4.416.554</b>	<b>602.000</b>	<b>5.375.503</b>	<b>165.350</b>	<b>35.371.059</b>	<b>34.080.794</b>
<b>Italia</b>	<b>1.994.000</b>	<b>191.576.699</b>	<b>57.755.355</b>	<b>9.819.345</b>	<b>64.246.557</b>	<b>6.583.935</b>	<b>331.975.891</b>	<b>336.232.333</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati MIBAC - Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo

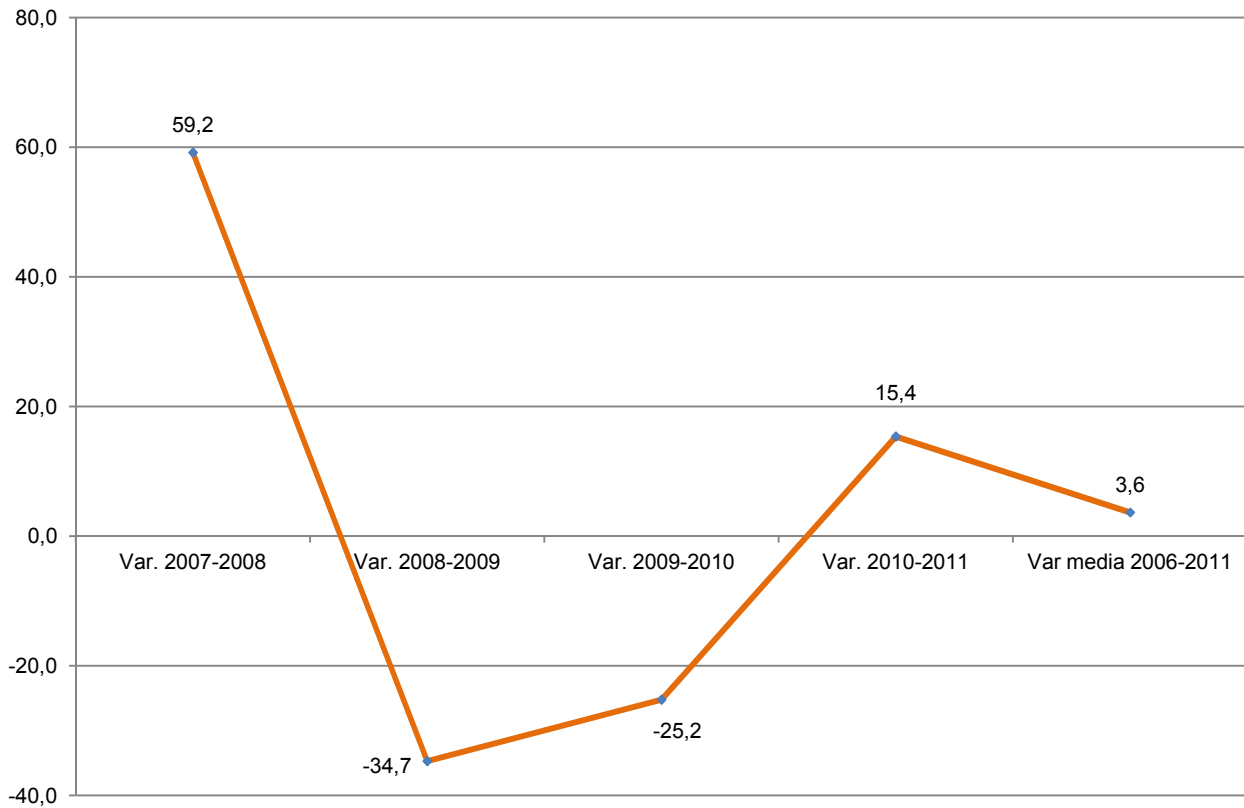
Nella Tavola 4.1.5 sono riportati i contributi FUS alle Fondazioni Lirico - sinfoniche negli ultimi 5 anni e nel grafico 4.1.2 i tassi di variazione percentuale del contributo al teatro lirico di Cagliari.

Tavola 4.1.5 Contributi FUS alle Fondazioni lirico-sinfoniche per regione. Anni 2007-2011 (valori in Euro)

Regione	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Liguria	15.353.915	17.284.232	14.089.354	11.858.295	12.249.087
Lombardia	32.025.990	37.296.169	33.310.358	29.634.994	33.238.477
Piemonte	15.691.859	17.022.926	16.278.945	13.734.133	15.146.082
<b>Nord-ovest</b>	<b>63.071.764</b>	<b>71.603.327</b>	<b>63.678.657</b>	<b>55.227.422</b>	<b>60.633.646</b>
Emilia Romagna	14.300.456	14.425.715	15.537.518	12.064.769	13.187.141
Friuli Venezia Giulia	14.835.263	15.661.092	14.564.334	11.383.028	12.316.581
Veneto	29.002.462	33.740.613	33.508.093	27.473.089	32.825.584
<b>Nord est</b>	<b>58.138.181</b>	<b>63.827.420</b>	<b>63.609.945</b>	<b>50.920.886</b>	<b>58.329.306</b>
Lazio	38.634.532	45.376.998	39.389.681	32.241.202	10.833.461
Toscana	19.658.590	21.460.639	19.499.967	15.712.794	16.942.174
<b>Centro</b>	<b>58.293.122</b>	<b>66.837.637</b>	<b>58.889.648</b>	<b>47.953.996</b>	<b>27.775.635</b>
Campania	16.718.037	25.743.041	16.871.219	13.578.534	14.602.360
Puglia	4.000.000	5.000.000	6.000.000	5.911.521	7.237.974
<b>Sud</b>	<b>20.718.037</b>	<b>30.743.041</b>	<b>22.871.219</b>	<b>19.490.055</b>	<b>21.840.334</b>
Sardegna	10.278.393	16.358.618	10.682.157	7.987.535	9.214.543
Sicilia	19.263.839	20.326.217	20.596.524	16.498.548	18.262.358
<b>Isole</b>	<b>29.542.232</b>	<b>36.684.835</b>	<b>31.278.681</b>	<b>24.486.083</b>	<b>27.476.901</b>
<b>Italia</b>	<b>229.763.336</b>	<b>269.696.260</b>	<b>240.328.150</b>	<b>198.078.442</b>	<b>196.055.822</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati MIBAC - Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo

**Grafico 4.1.2 Tassi di variazione dei contributi FUS alla Fondazione lirico-sinfonica di Cagliari. Anni 2007-2011 (variazioni percentuali)**



**Tavola 4.1.6 Contributo FUS per abitante in ordine decrescente. Anno 2011**

Regione	Contributo	Abitanti	Contributo per abitante
Friuli Venezia Giulia	14.616.713	1.235.808	11,83
Liguria	14.886.719	1.616.788	9,21
Lazio	51.489.594	5.728.688	8,99
Veneto	38.048.632	4.937.854	7,71
Toscana	27.430.267	3.749.813	7,32
<b>Sardegna</b>	<b>11.049.355</b>	<b>1.675.411</b>	<b>6,60</b>
Emilia Romagna	28.237.020	4.432.418	6,37
Umbria	4.734.967	906.486	5,22
Sicilia	24.321.704	5.051.075	4,82
Lombardia	46.483.640	9.917.714	4,69
Piemonte	20.480.678	4.457.335	4,59
Marche	6.435.013	1.565.335	4,11
Campania	21.841.526	5.834.056	3,74
Trentino Alto Adige	3.539.856	1.037.114	3,41
Abruzzo	4.333.427	1.342.366	3,23
Puglia	11.731.689	4.091.259	2,87
Calabria	1.939.465	2.011.395	0,96
Basilicata	254.787	587.517	0,43
Molise	120.315	319.780	0,38
Valle d'Aosta	524	128.230	0,00
<b>Totale</b>	<b>331.975.891</b>	<b>60.626.442</b>	<b>5,48</b>

Fonte: Elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati MIBAC - Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo

## A. Appendice statistica - Gli organismi di spettacolo: l'indagine sul campo

L'Assessorato della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport ha aderito al progetto interregionale ORMA che prevede la realizzazione di osservatori regionali e la collaborazione con l'osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo. Nel 2010, in attesa delle indicazioni metodologiche in fase di definizione a livello nazionale nell'ambito del progetto ORMA, la Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale ha condotto un'indagine sul campo finalizzata al miglioramento della conoscenza degli organismi che operano nel settore dello spettacolo dal vivo in Sardegna. La rilevazione risponde inoltre all'esigenza di dare attuazione alla normativa regionale che disciplina le attività di spettacolo in Sardegna (Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18). In particolare, l'art. 7 della legge prevede l'istituzione del Registro degli organismi di rilevanza regionale, la cui attività viene sostenuta dalla Regione mediante l'erogazione di contributi connessi ad un progetto di sviluppo triennale delle attività svolte.

### A.1 Definizione dell'universo di riferimento e disegno della rilevazione

La popolazione di riferimento della rilevazione sugli organismi che operano nel settore dello spettacolo dal vivo è costituita da quegli organismi che nel periodo 2006-2009 hanno richiesto un finanziamento alla RAS. La raccolta dei dati è stata effettuata attraverso un'indagine telefonica CATI<sup>13</sup>. L'indagine prevedeva la somministrazione di un'intervista telefonica a un elenco di circa 160 soggetti che svolgono le loro attività nell'ambito dei settori dello spettacolo dal vivo. L'universo di riferimento iniziale, composto di 163 unità, è stato costruito integrando gli archivi amministrativi dell'Assessorato riferiti agli organismi che hanno fatto richiesta di contributo nel periodo 2006-2009 e l'archivio degli organismi culturali esito del censimento<sup>14</sup> realizzato nel 2009. L'universo è stato ricostruito in corso d'opera escludendo un organismo inattivo e un organismo con sede fuori Sardegna pervenendo a 161 unità.

### A.2 Il questionario per la rilevazione

I contenuti del questionario per la rilevazione degli organismi di spettacolo sono stati concordati con i responsabili dell'Assessorato regionale, con gli esperti di settore e adattati ai contenuti delle schede di rilevazione predisposte nell'ambito della sperimentazione del progetto ORMA. Il questionario si apre con l'informativa sulla privacy che, in base all'art. 13 del D. Lgs 196/2003 "Codice in Materia di Protezione di Dati Personali", ha l'obiettivo di comunicare agli intervistati le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali raccolti, la titolarità del trattamento dei dati, la natura facoltativa del conferimento dei dati e le modalità di comunicazione e diffusione delle informazioni, nonché i diritti degli interessati. Il questionario è suddiviso in cinque sezioni di cui una dedicata all'identificazione degli ambiti di attività per i quali è stato richiesto il finanziamento (scheda identificativa del soggetto), una alle informazioni sull'organismo (sezione 1)

---

<sup>13</sup> Il termine **CATI** (Computer-Assisted Telephone Interviewing) indica una modalità di rilevazione diretta di unità statistiche realizzata attraverso interviste telefoniche, dove l'intervistatore legge le domande all'intervistato e registra le risposte su un computer, tramite un apposito software. Produrre interviste avvalendosi di questo sistema permette una documentazione precisa dei dati elementari ed esclude ogni possibile errore sistematico durante il rilevamento dei dati, in quanto il questionario statistico è contenuto nel computer per cui le domande vengono poste esattamente come compaiono sul video e le risposte sono registrate direttamente su un dispositivo di memorizzazione. Il software utilizzato inoltre procede ad alcuni controlli di qualità sui dati automaticamente all'immissione degli stessi, cosicché i tempi dell'indagine risultano essere notevolmente accorciati.

<sup>14</sup> Nel 2009 è stato effettuato un censimento presso i comuni sardi con l'obiettivo di predisporre un archivio anagrafico di strutture e soggetti che operano nei settori dello spettacolo dal vivo e del cinema.

una dedicata alle informazioni sulla sede (sezione 3), una alle informazioni sull'attività (sezione 4) e una dedicata alla conoscenza delle risorse umane (sezione 5). Ogni sezione contiene uno spazio dedicato alle annotazioni. Si tratta di un campo libero in cui vengono segnalate peculiarità dell'organismo non altrimenti classificabili. Il questionario è corredato dalle note alla compilazione che contengono informazioni aggiuntive per chiarire il significato di alcune domande del questionario e forniscono una definizione di alcuni concetti chiave per la rilevazione.

### A.3 Esito dell'indagine

L'indagine sul campo si è conclusa il 30 giugno 2010. Sono stati rilevati 136 organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo che hanno richiesto un finanziamento nel periodo 2006-2009. La percentuale di redemption (Tavola A.3.1), ovvero il rapporto percentuale tra il numero di risposte ottenute e il numero totale di contatti presi, sull'universo di riferimento ricostruito (161 unità) è del 84,5%.

Tavola A.3.1

Universo di riferimento iniziale <sup>1</sup>	Universo di riferimento ricostruito <sup>2</sup>	Questionari compilati	Percentuale di redemption
163	161	136	84,5

In 25 casi non è stato possibile compilare il questionario per l'impossibilità di contattare i soggetti.

<sup>1</sup> L'universo di riferimento iniziale è stato costruito integrando gli archivi amministrativi dell'Assessorato, riferiti agli organismi che hanno fatto richiesta di contributo nel periodo 2006-2009 e l'archivio degli organismi culturali esito del censimento realizzato nel 2009.

<sup>2</sup> L'universo è stato ricostruito escludendo un organismo inattivo e un organismo con sede fuori Sardegna.

#### A.4 I principali risultati

Le tavole e i grafici che seguono mostrano i risultati della rilevazione e sono stati costruiti sulla base delle sezioni del questionario.

##### SEZIONE SCHEDA SOGGETTO

**Tavola A.4.1 - Ambiti di attività per i quali sono stati richiesti finanziamenti alla RAS nel triennio 2006-2009 (valori assoluti e percentuali)**

Ambito di attività	v.a.	v.p.
Arti visive	1	0,7
Cinema e audiovisivo	1	0,7
Danza	12	8,8
Contributo richiesto e non finanziato	4	2,9
Musica	60	44,1
Teatro/Prosa	58	42,6
	<b>136</b>	<b>100,0</b>

**Tavola A.4.2 - Numero di organismi<sup>(a)</sup> ripartiti per ambito di attività per il quale è stato richiesto il finanziamento e genere (valori assoluti)**

Ambiti di attività	Generi di attività							
	Produzione	Distribuzione e/o Circuiti	Esercizio	Festival	Concorsi e premi	Attività all'estero	Formazione del pubblico	Residenze
<b>SPETTACOLO</b>	<b>140</b>	<b>93</b>	<b>24</b>	<b>63</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>52</b>	<b>7</b>
- Cinema e audiovisivo	9	5	3	4		1	2	
- Spettacolo dal vivo	131	88	21	59	14	30	50	7
- Lirica/Opera	3	1		1	1	1	1	
- Musica	51	40	11	28	7	15	23	2
- Danza	22	12	6	9	3	7	9	1
- Teatro/Prosa	50	29	3	18	3	5	14	3
- Spettacolo circense	1	1		1		1	1	
- Spettacolo viaggiante	2	4	1	1		1	1	1
- Arti visive	2	1		1			1	

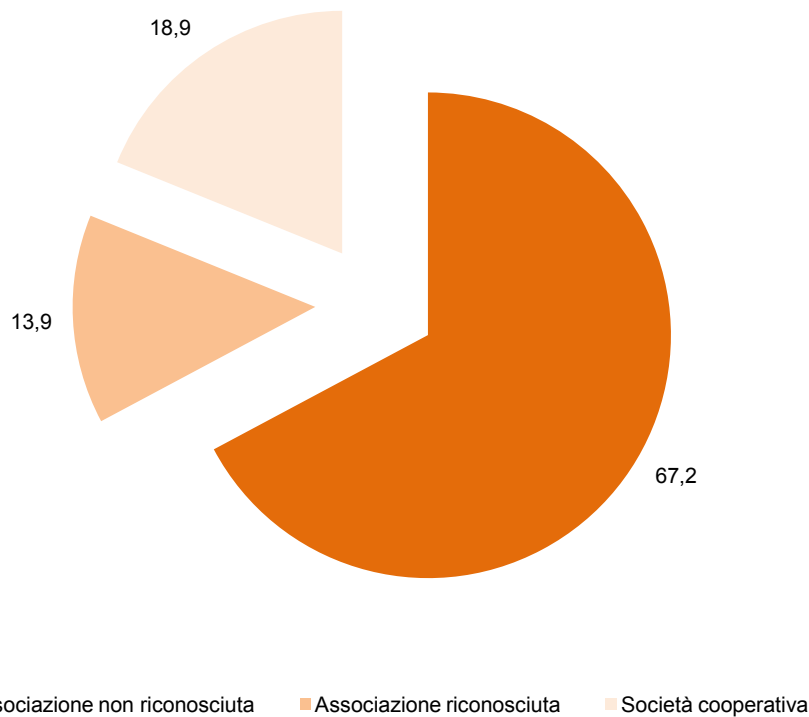
<sup>(a)</sup> Gli organismi posso aver richiesto contributi per più ambiti

##### SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE SOGGETTO

**Tavola A.4.3 - Numero di organismi ripartiti per forma giuridica (valori assoluti)**

Provincia della Sede Legale	Associazione non riconosciuta	Associazione riconosciuta	Società a responsabilità limitata	Società cooperativa	Totale
Cagliari	42	12		17	71
Carbonia Iglesias	7			1	8
Nuoro	9				9
Ogliastra	4	1			5
Oristano	7	1			8
Olbia-Tempio	2	2	1	1	6
Sassari	17	3		5	25
Medio Campidano	3			1	4
<b>Totale Sardegna</b>	<b>91</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>136</b>

Grafico A.4.1 - Numero di organismi ripartiti per forma giuridica (valori percentuali)



## SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUL SOGGETTO

Tavola A.4.4 - Numero di organismi ripartiti per anno di costituzione (valori assoluti)

Provincia della Sede Legale	1921-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2009	Totale
Cagliari	8	22	26	15	71
Carbonia-Iglesias	0	2	5	1	8
Nuoro	0	4	4	1	9
Ogliastra	0	1	4	0	5
Oristano	2	0	4	2	8
Olbia-Tempio	0	1	3	2	6
Sassari	7	4	10	4	25
Medio Campidano	0	2	1	1	4
<b>Totale Sardegna</b>	<b>17</b>	<b>36</b>	<b>57</b>	<b>26</b>	<b>136</b>

Tavola A.4.5 - Organismi suddivisi per legge di finanziamento RAS e provincia (valori assoluti)

Provincia della Sede Legale	Altre L.R. <sup>a</sup>	L.R. 21 giugno 1950, n.17	L.R. 22 gennaio 1990, n.1 Art.56	L.R. 22 gennaio 1990, n.1 Art.60	Contributo richiesto e non finanziato	Non ricorda	Totale
Cagliari	6	42	10	8	2	3	71
Carbonia-Iglesias	0	7	1	0	0	0	8
Nuoro	1	3	4	0	1	0	9
Ogliastra	0	3	2	0	0	0	5
Oristano	1	5	0	0	0	2	8
Olbia-Tempio	0	3	3	0	0	0	6
Sassari	3	15	3	1	1	2	25
Medio Campidano	0	2	2	0	0	0	4
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>80</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>136</b>

<sup>a</sup> Le altre L.R. comprendono la L.R.26/97, la L.R.64/86, la L.R.7/55 e la L.R.2/94



**Tavola A.4.6 - Organismi suddivisi per tipologia di finanziamento statale (valori assoluti e percentuali)**

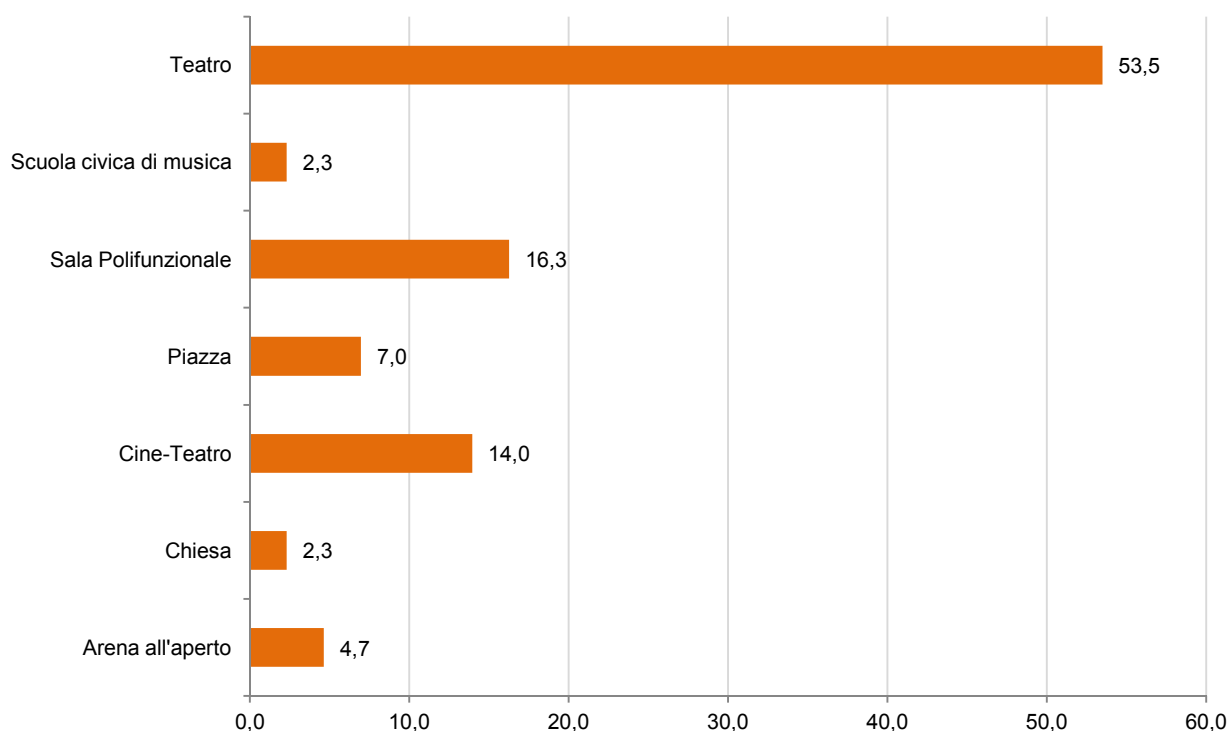
Tipologia del finanziamento statale	v.a.	v.p.
ARCUS	1	0,7
Art.534 1996 (ministero beni culturali) finanziamenti comunità europea cultura2000 x 2004/2006 e cultura 2007 x 2008/2010	1	0,7
Contributo ministero beni culturali mibac	3	2,2
D.m. 09/11/2007, art. 12	1	0,7
D.m. 09/11/2007, art. 9	1	0,7
Finanziamento ministeriale (grazia e giustizia) per minori ex carcerati	1	0,7
Finanziamento provinciale con la ex legge 17	2	1,5
Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS)	27	19,9
Legge a sostegno del cinema d'essai	1	0,7
Nessun finanziamento statale	88	64,7
Non ricorda	9	6,6
Un contributo concesso dalla presidenza consiglio dei ministri, dipartimento dello spettacolo	1	0,7
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>100,0</b>

**Tavola A.4.7 - Organismi suddivisi per tipologia di soggetti con cui intrattengono rapporti e provincia (valori assoluti)**

Provincia della sede legale	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Reti o network
Cagliari	70	63	27
Carbonia-Iglesias	7	6	3
Nuoro	9	7	4
Ogliastra	5	4	3
Oristano	8	5	4
Olbia-Tempio	6	6	1
Sassari	25	21	8
Medio Campidano	4	2	1
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>114</b>	<b>51</b>

### SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SULLA SEDE

**Grafico A.4.2 - Numero di organismi ripartiti per tipologia della sede gestita (valori percentuali)**



Gli organismi che hanno dichiarato di gestire una sede di spettacolo sono 43 su 136.

**Tavola A.4.8 - Organismi suddivisi per tipologia della sede gestita e per ambito di finanziamento (valori assoluti)**

Tipologia della sede gestita	Danza	Musica	Teatro/Prosa	Totale
Arena all'aperto	0	2	0	2
Chiesa	0	1	0	1
Cine-Teatro	0	1	5	6
Piazza	0	3	0	3
Sala Polifunzionale	2	2	3	7
Scuola civica di musica	0	1	0	1
Teatro	1	3	19	23
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>43</b>

**Tavola A.4.9 - Organismi suddivisi per tipologia della sede gestita e per proprietà della sede (valori assoluti)**

Tipologia della sede gestita	Privata	Pubblica	Totale
Arena all'aperto	0	2	2
Chiesa	0	1	1
Cine-Teatro	2	4	6
Piazza	0	3	3
Sala Polifunzionale	6	1	7
Scuola civica di musica	0	1	1
Teatro	10	13	23
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	<b>43</b>

**Tavola A.4.10 - Organismi suddivisi per tipologia della sede gestita e per tipo di gestione della sede (valori assoluti)**

Tipologia della sede gestita	Mista	Privata	Pubblica	Totale
Arena all'aperto	0	0	2	2
Chiesa	0	1	0	1
Cine-Teatro	0	6	0	6
Piazza	1	1	1	3
Sala Polifunzionale	0	7	0	7
Scuola civica di musica	0	1	0	1
Teatro	3	20	0	23
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>36</b>	<b>3</b>	<b>43</b>

**Tavola A.4.11 - Capienza della sede gestita per tipologia (valori assoluti)**

Tipologia della sede gestita	N° di posti
Arena all'aperto	8.000
Chiesa	0
Cine-Teatro	1.740
Piazza	3.400
Sala Polifunzionale	780
Scuola civica di musica	0
Teatro	17.500
<b>Totale</b>	<b>31.420</b>

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ

Tavola A.4.12 - Attività di produzione (valori assoluti)

Spettacoli di produzione rappresentati	Totale n° spettacoli (a+b)	Spettacoli prodotti	
		(a) di cui prodotti	(b) di cui coprodotti
a pagamento in Sardegna	1.881	1.746	135
gratuiti in Sardegna	13.860	7.902	5.958
a pagamento in Italia	1.424	1.387	37
gratuiti in Italia	139	113	26
a pagamento all'estero	44	26	18
gratuiti all'estero	104	88	16

Tavola A.4.13 - Attività di esercizio (valori assoluti)

Spettacoli di esercizio/ospitalità	Totale n° spettacoli (a+b)	Spettacoli ospitati	
		(a) a pagamento	(b) gratuiti
rassegna	1.056	944	112
stagione	406	230	176
festival	748	322	426
circuiti	356	311	45
residenza	49	30	19

Tavola A.4.14 - Attività laboratoriale (valori assoluti)

Tipologia	Numero	Durata media (in giorni)
Laboratori e corsi per artisti	282	31,2
Laboratori per le scuole	303	31,2

SEZIONE 5 - INFORMAZIONI SULLE RISORSE

Tavola A.4.15 - Personale amministrativo/organizzativo impiegato nel 2009 (valori assoluti)

Tipo di rapporto	N° di lavoratori	N° di contratti	N° di giornate	
			Enpals	Inps
a tempo indeterminato	84	84	17.294	15.158
a tempo determinato	60	70	6.038	3.611
occasionale (fino a 30 giorni)	178	320	227	159
a progetto	34	38	408	2.997
professionale	75	146	317	196
<b>Totale</b>	<b>431</b>	<b>658</b>	<b>24.284</b>	<b>22.121</b>

Tavola A.4.16 - Personale artistico impiegato nel 2009 (valori assoluti)

Tipo di rapporto	N° di lavoratori	N° di contratti	N° di giornate	
			Enpals	Inps
a tempo indeterminato	45	45	7.941	8.193
a tempo determinato	589	754	18.786	17.276
occasionale (fino a 30 giorni)	1.189	1.839	6.373	1.312
a progetto	80	70	544	313
professionale	589	889	2.525	735
<b>Totale</b>	<b>2.492</b>	<b>3.597</b>	<b>36.169</b>	<b>27.829</b>

**Tavola A.4.17 - Personale tecnico impiegato nel 2009** (*valori assoluti*)

Tipo di rapporto	N° di lavoratori	N° di contratti	N° di giornate	
			<i>Enpals</i>	<i>Inps</i>
a tempo indeterminato	11	11	1.731	788
a tempo determinato	146	206	4.433	3.130
occasionale (fino a 30 giorni)	338	328	764	472
a progetto	7	3	0	0
professionale	61	57	855	57
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>605</b>	<b>7.783</b>	<b>4.447</b>

**Tavola A.4.18 - Personale addetto esclusivamente alla gestione della sede di spettacolo impiegato nel 2009** (*valori assoluti*)

Tipo di rapporto	N° di lavoratori	N° di contratti	N° di giornate	
			<i>Enpals</i>	<i>Inps</i>
a tempo indeterminato	3	3	621	621
a tempo determinato	40	47	20.371	20.371
occasionale (fino a 30 giorni)	62	1.070	0	0
a progetto	0	0	0	0
professionale	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>1.120</b>	<b>20.992</b>	<b>20.992</b>

## B. Appendice statistica - I contributi regionali agli organismi di spettacolo

L'art.56 della Legge Regionale n. 1/1990 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, a favore di enti ed organismi operanti nel campo del teatro e della musica, contributi destinati alla attuazione di programmi annuali o stagionali di danza, musica e teatro, riguardanti la produzione e la distribuzione di spettacoli rappresentati in luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio regionale, essenzialmente senza scopo di lucro e che abbiano carattere di stabilità e continuità.

Le tavole che seguono illustrano l'andamento dei contributi richiesti dagli organismi che operano nei settori dello spettacolo dal vivo e concessi dall'Amministrazione regionale nel periodo 2006-2011.

### SEZIONE 2 - VALORI PER PROVINCIA E PER SETTORE

**Tavola B.1.1 - Numero di organismi che hanno richiesto contributi per provincia e anno (valori assoluti)**

Provincia	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Cagliari	54	59	61	66	78	70
Carbonia Iglesias	8	7	8	10	9	7
Nuoro	10	7	6	8	8	8
Ogliastra	5	5	5	5	5	4
Oristano	8	7	5	7	7	6
Olbia Tempio	10	9	7	8	11	9
Sassari	23	20	22	23	24	24
Medio Campidano	4	4	6	7	5	2
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>118</b>	<b>120</b>	<b>134</b>	<b>147</b>	<b>130</b>

**Tavola B.1.2 - Composizione percentuale degli organismi che hanno richiesto contributi per provincia e anno**

Provincia	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Cagliari	44,3	50,0	50,8	49,3	53,1	53,8
Carbonia Iglesias	6,6	5,9	6,7	7,5	6,1	5,4
Nuoro	8,2	5,9	5,0	6,0	5,4	6,2
Ogliastra	4,1	4,2	4,2	3,7	3,4	3,1
Oristano	6,6	5,9	4,2	5,2	4,8	4,6
Olbia Tempio	8,2	7,6	5,8	6,0	7,5	6,9
Sassari	18,9	16,9	18,3	17,2	16,3	18,5
Medio Campidano	3,3	3,4	5,0	5,2	3,4	1,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola B.1.3 - Numero di organismi che hanno ricevuto contributi per provincia e anno (valori assoluti)**

Provincia	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Cagliari	41	41	51	58	64	61
Carbonia Iglesias	7	7	8	9	9	7
Nuoro	5	5	5	6	7	6
Ogliastra	5	5	5	5	5	2
Oristano	5	5	5	5	5	5
Olbia Tempio	7	7	7	7	8	7
Sassari	15	15	20	21	21	20
Medio Campidano	3	3	3	5	5	2
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>88</b>	<b>104</b>	<b>116</b>	<b>124</b>	<b>110</b>



Tavola B.1.9 - Contributi concessi per settore e anno (valori in Euro)

Settore	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Danza	456.794,36	457.685,13	484.658,00	555.397,00	518.877,00	556.604,00
Musica	4.933.791,14	4.999.408,31	5.224.012,00	5.557.923,00	5.137.567,00	5.394.365,00
Teatro	4.558.575,79	4.537.906,53	4.781.804,00	5.184.966,00	4.643.502,00	5.141.719,00
<b>Totale</b>	<b>9.949.161,29</b>	<b>9.994.999,97</b>	<b>10.490.474,00</b>	<b>11.298.286,00</b>	<b>10.299.946,00</b>	<b>11.092.688,00</b>

Tavola B.1.10 - Composizione percentuale dei contributi concessi per settore e anno

Settore	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Danza	4,6	4,6	4,6	4,9	5,0	5,0
Musica	49,6	50,0	49,8	49,2	49,9	48,6
Teatro	45,8	45,4	45,6	45,9	45,1	46,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tavola B.1.11 - Contributi concessi per provincia e anno (valori in Euro)

Provincia	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Cagliari	4.811.750,94	4.816.496,69	5.108.999,00	5.529.330,00	5.102.845,00	5.775.420,00
Carbonia Iglesias	596.957,68	639.573,85	652.702,00	690.003,00	603.692,00	637.348,00
Nuoro	647.629,14	622.531,69	613.733,00	650.954,00	616.205,00	677.091,00
Ogliastra	450.176,88	464.598,02	473.915,00	491.043,00	424.431,00	235.740,00
Oristano	606.918,67	613.608,80	612.297,00	631.396,00	564.425,00	622.805,00
Olbia Tempio	413.704,04	431.963,41	433.975,00	495.592,00	441.745,00	512.681,00
Sassari	2.235.566,67	2.212.182,97	2.401.088,00	2.557.224,00	2.327.308,00	2.492.603,00
Medio Campidano	186.457,27	194.044,54	193.765,00	252.744,00	219.295,00	139.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.949.161,29</b>	<b>9.994.999,97</b>	<b>10.490.474,00</b>	<b>11.298.286,00</b>	<b>10.299.946,00</b>	<b>11.092.688,00</b>

Tavola B.1.12 - Composizione percentuale dei contributi concessi per provincia e anno

Provincia	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Cagliari	48,4	48,2	48,7	48,9	49,5	52,1
Carbonia Iglesias	6,0	6,4	6,2	6,1	5,9	5,7
Nuoro	6,5	6,2	5,9	5,8	6,0	6,1
Ogliastra	4,5	4,6	4,5	4,3	4,1	2,1
Oristano	6,1	6,1	5,8	5,6	5,5	5,6
Olbia Tempio	4,2	4,3	4,1	4,4	4,3	4,6
Sassari	22,5	22,1	22,9	22,6	22,6	22,5
Medio Campidano	1,9	1,9	1,8	2,2	2,1	1,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## SEZIONE 2 - VALORI PER ANNO E VALORI MEDI

Tavola B.1.13 - Contributi concessi per settore e provincia. Anno 2006 (valori in Euro)

Provincia	Danza	Musica	Teatro	Totale
Cagliari	370.366,08	1.195.087,51	3.246.297,35	<b>4.811.750,94</b>
Carbonia Iglesias	50.000,00	388.190,52	158.767,16	<b>596.957,68</b>
Nuoro	0,00	389.008,68	258.620,46	<b>647.629,14</b>
Ogliastra	0,00	430.176,88	20.000,00	<b>450.176,88</b>
Oristano	0,00	338.740,48	268.178,19	<b>606.918,67</b>
Olbia Tempio	0,00	413.704,04	0,00	<b>413.704,04</b>
Sassari	36.428,28	1.675.443,85	523.694,54	<b>2.235.566,67</b>
Medio Campidano	0,00	103.439,18	83.018,09	<b>186.457,27</b>
<b>Totale</b>	<b>456.794,36</b>	<b>4.933.791,14</b>	<b>4.558.575,79</b>	<b>9.949.161,29</b>

**Tavola B.1.14 - Contributi concessi per settore e provincia. Anno 2007 (valori in Euro)**

Provincia	Danza	Musica	Teatro	Totale
Cagliari	367.348,14	1.256.130,39	3.193.018,16	<b>4.816.496,69</b>
Carbonia Iglesias	49.895,27	426.492,27	163.186,31	<b>639.573,85</b>
Nuoro	0,00	369.086,16	253.445,53	<b>622.531,69</b>
Ogliastra	0,00	424.414,16	40.183,86	<b>464.598,02</b>
Oristano	0,00	351.172,75	262.436,05	<b>613.608,80</b>
Olbia Tempio	0,00	431.963,41	0,00	<b>431.963,41</b>
Sassari	40.441,72	1.629.178,22	542.563,03	<b>2.212.182,97</b>
Medio Campidano	0,00	110.970,95	83.073,59	<b>194.044,54</b>
<b>Totale</b>	<b>457.685,13</b>	<b>4.999.408,31</b>	<b>4.537.906,53</b>	<b>9.994.999,97</b>

**Tavola B.1.15 - Contributi concessi per settore e provincia. Anno 2008 (valori in Euro)**

Provincia	Danza	Musica	Teatro	Totale
Cagliari	370.178,00	1.358.824,00	3.379.997,00	<b>5.108.999,00</b>
Carbonia Iglesias	51.596,00	442.659,00	158.447,00	<b>652.702,00</b>
Nuoro	0,00	363.218,00	250.515,00	<b>613.733,00</b>
Ogliastra	0,00	427.241,00	46.674,00	<b>473.915,00</b>
Oristano	0,00	351.301,00	260.996,00	<b>612.297,00</b>
Olbia Tempio	0,00	433.975,00	0,00	<b>433.975,00</b>
Sassari	62.884,00	1.736.238,00	601.966,00	<b>2.401.088,00</b>
Medio Campidano	0,00	110.556,00	83.209,00	<b>193.765,00</b>
<b>Totale</b>	<b>484.658,00</b>	<b>5.224.012,00</b>	<b>4.781.804,00</b>	<b>10.490.474,00</b>

**Tavola B.1.16 - Contributi concessi per settore e provincia. Anno 2009 (valori in Euro)**

Provincia	Danza	Musica	Teatro	Totale
Cagliari	444.602,00	1.487.440,00	3.597.288,00	<b>5.529.330,00</b>
Carbonia Iglesias	48.304,00	471.698,00	170.001,00	<b>690.003,00</b>
Nuoro	0,00	383.315,00	267.639,00	<b>650.954,00</b>
Ogliastra	0,00	437.073,00	53.970,00	<b>491.043,00</b>
Oristano	0,00	362.595,00	268.801,00	<b>631.396,00</b>
Olbia Tempio	0,00	476.092,00	19.500,00	<b>495.592,00</b>
Sassari	62.491,00	1.857.236,00	637.497,00	<b>2.557.224,00</b>
Medio Campidano	0,00	82.474,00	170.270,00	<b>252.744,00</b>
<b>Totale</b>	<b>555.397,00</b>	<b>5.557.923,00</b>	<b>5.184.966,00</b>	<b>11.298.286,00</b>

**Tavola B.1.17 - Contributi concessi per settore e provincia. Anno 2010 (valori in Euro)**

Provincia	Danza	Musica	Teatro	Totale
Cagliari	416.016,00	1.433.503,00	3.253.326,00	<b>5.102.845,00</b>
Carbonia Iglesias	40.899,00	421.629,00	141.164,00	<b>603.692,00</b>
Nuoro	0,00	387.265,00	228.940,00	<b>616.205,00</b>
Ogliastra	0,00	381.659,00	42.772,00	<b>424.431,00</b>
Oristano	0,00	325.553,00	238.872,00	<b>564.425,00</b>
Olbia Tempio	0,00	422.245,00	19.500,00	<b>441.745,00</b>
Sassari	61.962,00	1.695.810,00	569.536,00	<b>2.327.308,00</b>
Medio Campidano	0,00	69.903,00	149.392,00	<b>219.295,00</b>
<b>Totale</b>	<b>518.877,00</b>	<b>5.137.567,00</b>	<b>4.643.502,00</b>	<b>10.299.946,00</b>



**Tavola B.1.18 - Contributi concessi per settore e provincia. Anno 2011** (valori in Euro)

Provincia	Danza	Musica	Teatro	Totale
Cagliari	468.796,00	1.805.140,00	3.501.484,00	<b>5.775.420,00</b>
Carbonia Iglesias	0,00	471.238,00	166.110,00	<b>637.348,00</b>
Nuoro	0,00	403.880,00	273.211,00	<b>677.091,00</b>
Ogliastra	0,00	174.243,00	61.497,00	<b>235.740,00</b>
Oristano	0,00	352.009,00	270.796,00	<b>622.805,00</b>
Olbia Tempio	0,00	467.463,00	45.218,00	<b>512.681,00</b>
Sassari	87.808,00	1.720.392,00	684.403,00	<b>2.492.603,00</b>
Medio Campidano	0,00	0,00	139.000,00	<b>139.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>556.604,00</b>	<b>5.394.365,00</b>	<b>5.141.719,00</b>	<b>11.092.688,00</b>

**Tavola B.1.19 - Media dei contributi concessi per settore e provincia nel periodo 2006-2011**

Provincia	Danza	Musica	Teatro	Totale
Cagliari	406.217,70	1.422.687,48	3.361.901,75	<b>5.190.806,94</b>
Carbonia Iglesias	40.115,71	436.984,47	159.612,58	<b>636.712,76</b>
Nuoro	0,00	382.628,81	255.395,17	<b>638.023,97</b>
Ogliastra	0,00	379.134,51	44.182,81	<b>423.317,32</b>
Oristano	0,00	346.895,21	261.679,87	<b>608.575,08</b>
Olbia Tempio	0,00	440.907,08	14.036,33	<b>454.943,41</b>
Sassari	58.669,17	1.719.049,68	593.276,60	<b>2.370.995,44</b>
Medio Campidano	0,00	79.557,19	117.993,78	<b>197.550,97</b>
<b>Totale</b>	<b>505.002,58</b>	<b>5.207.844,41</b>	<b>4.808.078,89</b>	<b>10.520.925,88</b>





**SARDEGNA**